

INDICE

Area Responsabilità familiari e capacità genitoriali	pag. 2
I bisogni emergenti e gli obiettivi prioritari	pag. 3
I progetti previsti per il 2008	pag. 6
Banca del Tempo	pag. 7
Nidi - sostegno alla genitorialità	pag. 8
Sportello di Comunità	pag. 9
Un anno in famiglia Sogliano	pag. 10
Centro per le famiglie	pag. 11
Centro risorse Handicap	pag. 12
Affidamento familiare e in comunità cui al programma finalizzato	pag. 13
Centro Donna	pag. 15
Università degli adulti Savignano sul Rubicone	pag. 16
Università degli adulti Cesenatico	pag. 17
Nati per leggere/Nati per la musica	pag. 18
 Area diritti dei bambini e degli adolescenti	 pag. 19
I bisogni emergenti e gli obiettivi prioritari	pag. 20
Il programma finalizzato 2008 promozione e attuazione diritti e opportunità infanzia e adolescenza	pag. 27
Arcipelago Giovani	pag. 28
Insieme per crescere	pag. 32
Le stagioni dell'aggregazione	pag. 36
Scuola e territorio	pag. 42
L'acchiappatore del segnale	pag. 46
Centri educativi pomeridiani	pag. 50
Amici entrate	pag. 53
Centro musica	pag. 62
Centro di aggregazione "La Tana"	pag. 65
Cerchio Magico	pag. 68
Domus Day Mother Service	pag. 74
Insieme per imparare	pag. 77
Studio Insieme	pag. 80
 Il quadro economico area diritti dei bambini e degli adolescenti	 pag. 83

AREA RESPONSABILITÀ FAMILIARI E CAPACITÀ GENITORIALI

Referente:
Mami Milena
Tel. 0541/941371
zanichiara@libero.it

I bisogni emergenti e gli obiettivi prioritari :

<i>Area Responsabilità familiari e capacità genitoriali</i>			
OBIETTIVI PRIORITARI NEL TRIENNIO	PROGETTI INERENTI	STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI E DEGLI OBIETTIVI	RIDEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI
Sostegno ai ruoli educativi e di cura delle famiglie (sviluppo/innovazione)	Centro per le famiglie (progetto inserito area diritti dei bambini e degli adolescenti)	Nel corso dell'anno 2007 è stato riqualificato il Centro per le famiglie collocato a Savignano e divenuto Distrettuale. Si è potuto accedere al percorso impostato dalla regione. Il 2007 ha visto la nascita della nuova sede ed ha mantenuto i progetti precedentemente avviati.	OBIETTIVO CONFERMATO
Sostegno alle famiglie in stato di disagio socio economico (consolidamento /innovazione)	Mamme Insieme	Questo progetto è stato inserito nell'ambito delle attività realizzate dal Centro per le famiglie. Nel corso del 2007 sono stati realizzati 2 percorsi di accompagnamento ed è stato implementato l'ambito della promozione.	OBIETTIVO CONFERMATO
	Nidi-sostegno alla genitorialità	Manca anche nell'anno precedente	
	Sperimentazione e della tariffa sociale (progetto inserito nell'area contrasto alla povertà e all'esclusione sociale)		OBIETTIVO CONFERMATO
	Un anno in famiglia a Sogliano	Ci sono dati numerici che non posso trasferire	

Promuovere lo sviluppo della rete delle risorse territoriali, pubbliche e private: sviluppo delle risorse della comunità solidale (sviluppo/sperimentazione)	Università degli Adulti (Cesenatico)	E' il sesto anno di programmazione e gestione delle attività dell'Università per gli Adulti da parte del Centro Sociale " Anziani Insieme"di Cesenatico. L'andamento delle iniziative legate all'Università per gli adulti continua ad essere in crescendo continuo registrando un trend positivo negli anni. Come per gli anni passati , la stampa locale è stata molto attenta e benevola nei confronti delle proposte avanzate, pubblicando numerosi articoli per ogni singola conferenza, il programma completo delle iniziative dando un notevole aiuto nell'azione dell'informazione e divulgazione presso i Comuni vicini. Nel complesso il totale degli iscritti ai corsi organizzati come l'Università degli adulti sono stati più di 300. Oltre ai corsi sono stati organizzate e proposte anche conferenze molto seguite. Si sono anche creati Spazi Culturali , ovvero la creazione di un angolo di lettura di brani e poesie intitolato " A voce alta", un approfondimento sulla poesia e la prosa che ha suscitato un alto interesse e lusinghieri apprezzamenti. Si sono tenute mostre per le opere degli allievi dei corsi di pittura, presso la galleria d'arte comunale.	OBIETTIVO CONFERMATO
	Università degli Adulti (Savignano sul R.)	Corsi anno 2007: Corsi di lingue straniere, coordinati dall'Associazione culturale Koiné, divisi in tre livelli di conoscenza per le lingue inglese, tedesco, spagnolo e francese e in due livelli per il russo. Introduzione all'arte contemporanea. Dal Realismo al Neorealismo, tenuto da Michela Gori, articolato in 8 incontri. Invito al giardinaggio, diviso in 6 incontri e tenuto dalla dott.ssa Gabriella Assirelli e organizzato dall'Associazione culturale La Verbena. La radioestesia nella scelta degli alimenti, tenuto dal dott. Gabriele Muratori, articolato in 4 lezioni. Corso di archeologia territoriale. Savignano, Sarsina, Galeata, Verucchio, Rimini, Cesena, diviso in 7 incontri tenuti al Museo Archeologico del Compito da vari docenti esperti nei diversi ambiti territoriali. Date le numerose richieste è stato inoltre ripetuto il corso di pasta fatta a mano. Incontri con la natura, due appuntamenti gratuiti curati da Pierluigi Ricci, guida ufficiale del parco nazionale delle Foreste Casentinesi. I corsi si sono svolti esclusivamente sul territorio di Savignano, sono state coinvolte le seguenti strutture della città: scuola media Giulio Cesare, Centro Sociale culturale Secondo Casadei, ex casa Matassoni, Museo Archeologico del Compito.	

	Banca del Tempo	Le iscrizioni e le attività dell'associazione si sono consolidate nel corso del 2007.	
Favorire una maggiore armonizzazione tra i tempi del lavoro e i tempi di della famiglia (sperimentazione)	Domus Day Mother Service (progetto inserito nell'Area Infanzia e adolescenza)	Da dicembre 2007 la cooperativa fa parte di una associazione nazionale denominata "Domus" che coinvolge tutte le cooperative che si occupano di Tagesmutter. L'associazione è stata fatta per fare conoscere il progetto e per potere contrattare eventuali agevolazioni per le famiglie a livello nazionale. Le ore totali di erogazione del servizio nel corso dell'anno 2007 sono state in totale n. 627,50 e sono state distribuite nel seguente modo: - tutto il giorno circa il 5 % - 3/6 ore giornaliere circa il 30 % - a turni mensili o settimanali circa il 50 % - orari scoperti dal servizio di asilo nido circa il 10 % - orario notturno e/o festivi circa il 5 %	
Politiche abitative che agevolino l'accesso alla casa in locazione (canoni agevolati) e in proprietà (sviluppo/sperimentazione/innovazioni)	Fondo per alleviare problemi di natura abitativa e favorire la stipula di contratti per famiglie in situazioni di disagio.	Vedi area povertà	OBIETTIVO CONFERMATO

*I progetti previsti per l'anno
2008*

PROGETTO-INTERVENTO di Consolidamento
Area Responsabilità familiari e capacità genitoriali

Denominazione: Banca del Tempo

Comune o forma associativa ex-art. 16 L.R.2/03 capofila di progetto o del Programma finalizzato	Comune di Savignano sul Rubicone			
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Nome e Cognome: Gabriele Muratori Ente/soggetto di appartenenza: ass. banca del tempo tel: 0541 941371 e-mail: bancadeltempo@comune.savignano-sul-rubicone.fo.it			
Destinatari Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Destinatari della Banca del Tempo sono i cittadini del territorio, disponibili ad investire il proprio tempo in attività di utilità sociale. In continuità			
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Savignano sul Rubicone			
Istituzioni/attori sociali coinvolti	- Comune di Savignano sul Rubicone, - Centri per le famiglie (sostegno e supporto operativo al processo partecipativo di promozione delle risorse di comunità) - Coordinamento operativo in fase di avvio. Associazionismo			
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Promozione delle risorse della Comunità locale. Azioni di raccordo e promozione del Centro per le Famiglie			
Azioni previste	Consolidazione del servizio Proseguimento delle attività avviate			
Piano finanziario	Costo totale previsto	Quota regionale	Quota comunale	Eventuale quota di altri soggetti da
	/	/	/	/
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	- n. persone coinvolte, - tempo 'depositato' in banca.			

PROGETTO-INTERVENTO SVILUPPO/INNOVAZIONE/QUALIFICAZIONE

Area Responsabilità familiari e capacità genitoriali

Denominazione: Nidi - sostegno alla genitorialità

Comune o forma associativa ex-art.16 l.2/03 capofila di progetto o del Programma finalizzato	Comune di Savignano sul Rubicone			
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Nome e Cognome: Carla Belletti Ente/soggetto di appartenenza: Comune di Savignano tel.: 0541/941371 e-mail: catiab@libero.it			
Destinatari	Famiglie e potenziali genitori			
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	In continuità			
Ambito territoriale di realizzazione	San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Gatteo, Longiano, Cesenatico, Gambettola			
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Nidi d'infanzia pubblici e privati autorizzati e convenzionati e servizi integrativi			
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	- Offrire spazi d'incontro, di ascolto e di riflessione sull'impegnativo compito di essere genitori. - Consolidare la fiducia nelle proprie capacità comprendendo meglio le fasi di sviluppo e di crescita dei propri figli. Attivare le risorse educative che ogni genitore ha dentro di sé.			
Azioni previste	- Realizzazione di incontri tematici con esperti psicologi e pedagogisti - Laboratori-conversazioni con le famiglie.			
	Costo totale previsto	Quota regionale	Quota comunale	Eventuale quota di altri soggetti da
	/	/	/	/
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	Partecipazione delle famiglie e valutazione dell'iniziativa da parte del coordinamento.			

Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto o del Programma finalizzato	Comune di Sogliano al Rubicone e Azienda Ausl di Cesena			
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Rag. Simona Sambi Tel. 0541/817304 – 817311			
Destinatari	Residenti e domiciliati nel Comune di Sogliano al Rubicone			
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Progetto esistente dal 2007			
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Sogliano al Rubicone			
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Sogliano al Rubicone; Azienda Usl			
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Superare la carenza informativa e disagio nei percorsi per l'accesso alle basilari attività sanitarie e sociali della popolazione, con particolare riferimento alle persone anziane o bisognose di sostegno dal punto di vista dell'accessibilità all'assistenza sanitaria e/o sociale in relazione al bisogno dichiarato.			
Azioni previste	Istituire uno sportello con funzioni informative di natura socio-assistenziale ed in particolare : -informazioni riguardanti l'esenzione dei tickets; -informazioni riguardanti l'accesso alle prenotazioni sanitarie; - informazioni relative ai progetti e ai servizi presenti nel Comune in ambito sociale; - informazioni in merito alle iniziative ricreative che il comune organizza per gli anziani; - supporto nella compilazione dei moduli per l'accesso agli interventi previsti dal Comune in campo sociale.			
Piano finanziario:	Costo totale previsto	Quota regionale	Quota comunale	Eventuale quota di altri soggetti da specificare
	€ 22.000	€ 1.000	€ 21.000	
Indicatori per il monitoraggio/valutazione				

PROGETTO-INTERVENTO di SVILUPPO/INNOVAZIONE/QUALIFICAZIONE Area Responsabilità familiari e capacità genitoriali Denominazione: Un anno in famiglia a Sogliano				
Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto o del Programma finalizzato	Comune di Sogliano al Rubicone			
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Nome e Cognome: Simona Sambi Ente/soggetto di appartenenza: Comune di Sogliano al R. tel: 0541/817311 o 0541/817336 e-mail: servizi.sociali@comune.sogliano.fc.it			
Destinatari	-uno dei due genitori (anche affidatario e adottivo) del nuovo nato o nuovo ingresso con residenza da almeno sei mesi nel territorio comunale. Per gli extracomunitari si richiede, oltre al requisito della residenza, anche la carta di soggiorno o quanto meno la sua prenotazione presso la Questura con obbligo della successiva presentazione entro un anno dalla nascita del figlio			
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Il progetto è stato approvato dall'anno 2002 ed è stato riproposto negli anni successivi compreso per l'anno 2008			
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Sogliano al Rubicone			
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi Sociali del Comune			
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Sostenere in parte le spese di prima necessità derivanti dalla nascita di un figlio.			
Azioni previste	Concessione di un contributo economico da un minimo di € 250,00 (a prescindere dall'ISEE) ad importo intermedio di € 1.500 fino ad un massimo di € 2.500,00. il contributo se spettante in misura maggiore di € 250,00 (somma liquidata immediatamente) viene liquidato per € 1.250,00 al nono mese dalla nascita ed € 1.000 al diciottesimo mese(250 +1.250,00 + 1.000= 2.500,00)			
Piano finanziario:	Costo totale previsto	Quota regionale	Quota comunale	Quota regionale ad hoc
	€ 43.000	/	€ 28.000	€ 15.000
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	Numero dei nati nel corso degli anni. Verifica di un aumento del trend demografico.			

Programma finalizzato 3.3.3 “CENTRO PER LE FAMIGLIE”				
Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto o del Programma finalizzato	Unione dei Comuni del Rubicone			
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Mami Milena, via Roma 10 Savignano sul Rubicone. Tel. 0541941371 Email cerset@unionecomunidelrubicone.fc.it			
Sintesi dei progetti del centro, anche alla luce della del. G.R. 2123/2007: “Approvazione schema di accordo per l’attivazione di interventi, iniziative ed azioni finalizzate alla realizzazione delle indicazioni art. 1 c.1250 e 1251 L.296/2007; con particolare riguardo all’allegato B.	- Serate tematiche pubbliche; - Consulenza educativa; - Consulenza familiare, di coppia; - Mediazione familiare; - Accompagnamento alla nascita; - Mamme insieme; - Spazio neutro; - Accordo Centro per le famiglie e consultorio familiare; - Laboratori per bambini.			
Piano finanziario:	Costo previsto	totale	Piano finalizzato centri famiglie	Piano finalizzato infanzia adolescenza
	€ 40.000		€ 20.000	€ 10.000
				Quota comunale
				€ 10.000

PROGETTO-INTERVENTO di Consolidamento Area Responsabilità familiari e capacità genitoriali Denominazione: Centro Risorse handicap				
Comune o forma associativa ex-art. 16 L.R.2/03 capofila di progetto o del Programma finalizzato	Unione Comuni del Rubicone			
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Milena Mami , Via Roma 10 Savignano sul Rubicone Tel. 0541/941371; email. cerset@unionecomunidelrubicone.fc.it			
Destinatari	Famiglie del distretto; Operatori del territorio; Insegnanti; Educatori.			
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	In continuità			
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Rubicone Costa			
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Centri di documentazione della provincia di Forlì-Cesena; Provveditorato;			
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Promuovere una cultura accogliente e tutelante per persone diversamente abili			
Azioni previste	- Sostegno alla progettazione di operatori ed insegnanti che intervengono con minori diversamente abili; - Percorsi formativi per famiglie; - gruppi di auto-mutuo aiuto per famiglie con minori diversamente abili; - Implementazione di materiale da consultare (libri, materiali didattici) - Utilizzo di sale per iniziative pubbliche.			
Piano finanziario:	Costo totale previsto	Quota regionale	Quota comunale	Eventuale quota di altri soggetti da
	/	/	/	/
N. indicatori per il monitoraggio/valutazione	n. famiglie coinvolte; n. di operatori coinvolti, consulenze effettuate .			

PROGETTO/INTERVENTO di SVILUPPO/INNOVAZIONE/QUALIFICAZIONE: Denominazione: Affidamento familiare e in Comunità di cui al Programma finalizzato	
Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto o del Programma finalizzato	Unione dei Comuni Comune di Savignano S/R e/o Unione dei Comuni (chiedere ufficio di piano) Da concordare con ufficio di piano
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Orietta Amadori: Responsabile Area Minori, Unione dei Comuni Piazza Borghesi n. 9, Savignano S/R, Tel 0541 809690 Mami Milena: Pedagogista Unione dei Comuni, Centro per le famiglie, Via Roma 10 Savignano S/R, Tel 0541 941371 Fax 0541/943595 E-mail: cerset@unionecomunidelrubicone.fc.it
Destinatari	Famiglie che si avvicinano all'istituto dell'affido; Famiglie affidatarie; Associazioni di volontariato che si occupano di affido e/o Comunità che offrono il servizio di affido diurno.
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Parte del progetto è in continuità (ad esempio sono già state fatte due giornate formative per famiglie che già avevano ottenuto il decreto di affido) altre parti del progetto sono innovative rispetto al territorio in cui si andranno a realizzare.
Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale (Rubicone Costa) ed alcune azioni saranno svolte in ambito sovra distrettuale (Rubicone Costa e Cesena Valle Savio)
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione dei Comuni, Centro per le Famiglie, Azienda Usl e Associazioni di volontariato.
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Implementare il numero di famiglie che si accostano all'affidamento familiare; Ripensare a nuove forme di affidamento familiare (ad es. affido diurno); Sostenere e affiancare le famiglie affidatarie; Creare una rete territoriale che sostenga l'istituto dell'affido; Formare le famiglie affidatarie.
Azioni previste	Promuovere l'affidamento familiare attraverso una capillare informazione territoriale; Costituire un tavolo di coordinamento tra l'azienda usl, il centro per le famiglie, l'Unione dei Comuni, le associazioni di volontariato e le Comunità per attivare l'affidamento

	diurno e per coordinare in modo sinergico le attività di promozione; Creare gruppi di famiglie affidatarie di auto-mutuo-aiuto, Realizzare due giornate formative per famiglie con decreto di affido e in attesa di abbinamento.			
Piano finanziario:	Costo totale previsto € 24.000,00	Quota regionale € 19.000,00	Quota comunale € 5.000,00	Eventuale quota di altri soggetti da specificare
Risorse umane che si prevede di impiegare (caratteristiche e dati numerici)	1 Responsabile area minori Unione dei Comuni; 1 Coordinatrice del Centro per le famiglie; 2 formatori ancora da individuare; 1 personale amministrativo.			
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	Creazione di un questionario che tenga conto dei seguenti punti; Per il monitoraggio: - Numero nuovi accessi di famiglie che si accostano all'affidamento familiare; - Numero di famiglie partecipanti ai gruppi di auto-mutuo-aiuto, - Numero di partecipanti al tavolo di coordinamento affido; - Numero di famiglie che utilizzeranno l'affidamento diurno; - Numero di famiglie che accedono alla formazione; Per la Valutazione: - Efficacia ed efficienza del materiale di promozione utilizzato per promuovere l'affidamento; - Diario di bordo dei gruppi di auto-mutuo-aiuto; - Gradimento del processo formativo; - Capacità di porsi e realizzare gli obiettivi da parte del tavolo di coordinamento affido.			

PROGETTO/INTERVENTO di SVILUPPO/INNOVAZIONE/QUALIFICAZIONE: Area Responsabilità familiari e capacità genitoriali Denominazione: Centro Donna					
Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto o del Programma finalizzato		Comune di Cesenatico e Provincia di Forlì – Cesena.			
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti		Soc.Coop.Sociale "LA VELA".			
Destinatari		Donne in stato di disagio sociale o psicofisico.			
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente		Si il progetto è nato nell'anno 2006.			
Ambito territoriale di realizzazione		Territorio di Cesenatico.			
Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Cesenatico, commissione pari opportunità, COOP. Sociale "LA VELA", A.U.S.L., Centro Donna di altri Comuni, Centro per l'impiego.			
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)		Finalità di assicurare al mondo femminile uno spazio che costituisca un punto d'incontro delle donne e di riferimento per l'esame e la possibile risoluzione dei loro bisogni.			
Azioni previste		Consulenze a sostegno dei bisogni, analisi e promozione della situazione femminile del territorio, realizzazione della rete dei servizi.			
Piano finanziario:		Costo totale previsto TOTALE:	Quota regionale	Quota comunale ANNO 2007:	Eventuale quota di altri soggetti da specificare Contributo provinciale di
		€ 14.464,00		€ 8.464,85	€ 6.000
Indicatori per il monitoraggio/valutazione		Screening dei bisogni e raccolta dei dati specifici relativi ai casi accolti, costituendo un vero e proprio archivio delle richieste pervenute che rendano conto del lavoro svolto e che possano mettere in moto risposte mirate ai bisogni e il potenziamento dei servizi in gioco.			

PROGETTO-INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO Area Responsabilità familiari e capacità genitoriali Denominazione: Università degli adulti Savignano sul Rubicone				
Comune o forma associativa ex-art. 16 L.R. 2/03 capofila di progetto o del Programma finalizzato	Comune di Savignano sul Rubicone			
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Nome e Cognome: Giovanni Esposito Ente/soggetto di appartenenza: Comune Savignano sul Rubicone tel: 0541/809681 e-mail: giovanni.esposito@comune.savignano-sul-rubicone.fo.it			
Destinatari	Destinatari sono gli adulti del territorio, a prescindere dai livelli di scolarizzazione: le attività cordiali adottano metodologie di apprendimento attive.			
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	In continuità			
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Savignano sul Rubicone			
Istituzioni/attori sociali coinvolti	• Comune di Savignano sul Rubicone • Biblioteca comunale Savignano sul Rubicone • Museo del Compito • Centro Anziani Secondo Casadei • Accademia dei Filopatridi • Associazionismo • Risorse locali			
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	• Consolidamento della sede Università adulti di Savignano sul Rubicone, • Proposta formativa anno 2006 in risposta ai bisogni e istanze culturali provenienti dalla popolazione residente, • Promozione del servizio finalizzato allo sviluppo dell'indipendenza e alla comunità sociale tutta.			
Azioni previste	• Programmazione attività didattiche, • Avvio attività (settembre 2006)			
Piano finanziario:	Costo totale previsto	Quota regionale	Quota comunale	Eventuale quota di altri soggetti da
	/	/	/	/
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	- N. corsi realizzati, - N. utenti coinvolti			

PROGETTO-INTERVENTO Area Responsabilità familiari e capacità genitoriali Denominazione: Università degli adulti Cesenatico				
Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto o del Programma finalizzato	Comune di Cesenatico			
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Nome e Cognome: Davide Gnola Ente/soggetto di appartenenza: Comune di Cesenatico (Servizio Biblioteca e Musei) tel: 0547-79264 e-mail: biblioteca@cesenatico.it			
Destinatari	Cittadini del comune e dell'ambito territoriale, non limitato a particolari fasce d'età, a prescindere dai livelli di scolarizzazione			
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	In continuità			
Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Cesenatico e ambito territoriale circostante			
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Il Comune di Cesenatico ha dato vita al progetto "Università per gli Adulti di Cesenatico" e ne è titolare; da alcuni anni le attività sono gestite integralmente in base ad apposita convenzione dal Centro Sociale "Anziani Insieme" di Cesenatico			
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Favorire e fornire occasioni concrete per percorsi individuali di acquisizione di competenze e di approfondimento culturale, al di fuori dell'ambito scolastico; favorire l'integrazione sociale negli adulti e nella terza età			
Azioni previste	Programmazione annuale di una serie di corsi e di attività didattiche, e di iniziative pubbliche (es. conferenze)			
Piano finanziario:	Costo totale previsto	Quota regionale	Quota comunale	Eventuale quota di altri soggetti da
	da individuare da parte del soggetto gestore (Centro Sociale Anziani)		€ 3.000 (prevista da convenzione) + concessione gratuita di spazi e attrezzature	contributi vari erogati direttamente al soggetto gestore (Centro Sociale Anziani)
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	Numero dei corsi realizzati Numero iniziative aperte al pubblico Numero persone coinvolte			

PROGETTO-INTERVENTO Area Responsabilità familiari e capacità genitoriali Denominazione: Nati per leggere / Nati per la musica				
Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto o del Programma finalizzato	Azienda usl ; Nove Comuni del Distretto Rubicone			
Responsabile del progetto/programma: nominativo e recapiti	Nome e Cognome: Brunelli Antonella Tel. 0547 352224 Mail abrunelli@ausl_cesena.emr.it			
Destinatari	Famiglie bambini di tutto il distretto; gestanti.			
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	In continuità (attivo dal 2006)			
Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Rubicone Costa			
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni; Centro per le famiglie Azienda usl; Privato sociale; Scuole Volontari			
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Favorire e fornire occasioni concrete per motivare ed avviare i bambini e le loro famiglie a percorsi di lettura e musica;			
Azioni previste	Formazioni operatori sanitari; sensibilizzazione/promozione territoriale; coordinamento di tutti gli operatori interessati momenti pubblici; produzione di un cd.			
Piano finanziario:	Costo totale previsto	Quota regionale	Quota comunale	Eventuale quota di altri soggetti da
	da individuare da parte del soggetto gestore		concessione gratuita di spazi e attrezzature	contributi vari erogati direttamente al soggetto gestore
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	n. Persone formate; n. eventi realizzati; n. scuole che aderiscono alla iniziativa			

AREA DIRITTI DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

Referente:
Carla Belletti
Tel: _0541/941371
e-mail: catiab@libero.it

I BISOGNI EMERGENTI E GLI OBIETTIVI PRIORITARI :

Area diritti dei bambini e degli adolescenti			
OBIETTIVI PRIORITARI NEL TRIENNIO	PROGETTI INERENTI	STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI E DEGLI OBIETTIVI	RIDEFINIZIONE DEGLI
Potenziamento dei servizi per la prima infanzia			
Favorire l'integrazione scolastica dei bambini stranieri	Interventi di integrazione scolastica minori stranieri [prog. inserito anche in area immigrazione]	"Sostegno all'apprendimento della lingua italiana" da parte degli alunni immigrati , sia relativamente alla prima alfabetizzazione, sia per il potenziamento dell'utilizzo della lingua italiana sul piano concettuale. Erogazione diretta dei contributi alle scuole al fine di organizzare laboratori di prima alfabetizzazione per alunni stranieri di recente immigrazione. Corsi di aggiornamento per gli operatori e insegnanti di italiano. "Strumenti interculturali" per garantire la partecipazione di alunni e famiglie al percorso scolastico, per valorizzare la cultura di origine.	OBIETTIVO CONFERMATO
	Sportello intercultura [prog. inserito anche in area immigrazione]	Sportello informativo presso CDE rivolto ad insegnanti ed educatori sulle problematiche della mediazione interculturale; 6 corsi di formazione per insegnanti/educatori circa 20 partecipanti a corso (8/10 insegnanti del Rubicone) coordinamento "Gruppo Referenti intercultura delle scuole del comprensorio"; Interventi di mediazione culturale nelle scuole di Cesenatico, Gambettola e Longiano.	OBIETTIVO CONFERMATO
	Laboratori interculturali	Realizzazione di un ciclo di 7 incontri e laboratori interculturali presso la Vecchia Pescheria di Savignano s/R.per bambini, insegnanti e genitori dedicati all'acqua nel mondo e nelle varie culture, realizzato in collaborazione con l'Ass. Cult. Ba Souba e l'Istituto Comprensivo di Savignano sul Rubicone.	

Promuovere il benessere a scuola	Nessuno Escluso	Lo sportello d'ascolto vuole essere uno spazio in cui i diversi utenti della comunità scolastica possono esprimere i loro vissuti problematici e rileggerli secondo modalità più adeguate. Riuscire a parlare della propria esperienza, anche sofferenza, rendendola oggetto di riflessione, comporta un distanziamento dal problema e un tentativo di soluzione. La definizione di "Sportello d'ascolto" rende implicita la sua connotazione non specificatamente terapeutica. A CHI E' RIVOLTO : Studenti – Genitori – Docenti -Educatori attraverso incontri individuali o di gruppo (vedi area giovani)	OBIETTIVO CONFERMATO
----------------------------------	-----------------	---	----------------------

Promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti e la loro partecipazione alla vita delle comunità locali	Cerchio magico	E' attivo a Savignano da due anni e da un anno a Gambettola. Si tratta di una attività che "recluta " ragazzi volontari che facciano da supporto a studenti nelle attività scolastiche. Gli utenti sono ragazzi con difficoltà di relazione sociali e poca autostima. Ogni volontario si occupa di due studenti. I volontari partecipano a 5 incontri formativi ed hanno una super visione. 10 sono i tutor per Savignano e Gambettola e 15 sono gli	OBIETTIVO CONFERMATO
	Laboratorio teatrale S. Mauro	Si confermano gli obiettivi programmati nell'anno 2006. Evento pubblico: dal 11/01/2007 è iniziato il lavoro con i ragazzi , un incontro a settimana, che si concluderà con lo spettacolo finale in programma per il 2/06/2007.	
Qualificare i servizi educativi extrascolastici CEP	Centri educativi pomeridiani	I centri pomeridiani sono: 1 per l'area di Gam/Long/Ron 20 sono i ragazzi coinvolti (vi è un aumento della domanda); 1 a Cesenatico 10 sono i ragazzi coinvolti. 1 a Savignano (c/o Merlara) : gli utenti sono 40 la richiesta delle famiglie si è molto diversificata. 1 a San Mauro e vede coinvolti 20 ragazzi. A Cesenatico ci sono 2 ludoteche.	OBIETTIVO CONFERMATO

Promozione dei diritti dei bambini e adolescenti e la loro partecipazione alla vita delle comunità locali	Insieme per crescere	Nell'ambito del Progetto denominato "Insieme per Crescere" sono stati attivati il progetto poesia, il progetto teatro , il progetto cinema , ed il progetto letture in biblioteca che hanno visto coinvolti gli studenti di scuola primaria di primo e secondo grado dell'Istituto Comprensivo "I. Nievo" di Gambettola. Il progetto poesia ha permesso un avvicinamento dei ragazzi alla lettura e alla poesia come strumento di conoscenza e ampliamento dei propri orizzonti conoscitivi e sensoriali. Il progetto cinema ha interessato la scuola primaria con due proiezioni e la scuola secondaria con due proiezioni , i film proposti sono stati scelti da apposita commissione allo scopo di stimolare la riflessione e conoscenza da parte dei ragazzi su temi di interesse sociale e culturale e quindi nell'intento di ampliare gli orizzonti della sensibilità propria e contribuire allo sviluppo della personalità in senso ampio. Per l'attuazione del progetto sono stati incaricati professionisti di provata esperienza nel settore ed e' stato rilevato dagli insegnanti un coinvolgimento particolare degli alunni e proposta la ripetizione dell'intervento nel prossimo anno scolastico. Nell'ambito della scuola primaria e secondaria sono stati realizzati una serie di incontri che hanno avuto come temi: le regole, il rapporto educativo tra scuola e famiglia, la comunicazione con particolare riferimento a quella televisiva. Tutti gli incontri proposti hanno visto una alta partecipazione (circa 30-40 persone a incontro). La mediazione culturale , proposta sia all'interno della scuola sia al di fuori di essa per permettere un collegamento , delle famiglie che ne presentino la necessita,' con i servizi sociali dell'ente o con altre istituzioni, e' stata realizzata a favore di 25 alunni presenti nelle scuole del territorio. Le ore di mediazione culturale sono state in totale 72 fino al 30/06/07.. Il servizio riveste grande importanza per la scuola e contribuisce fortemente oltre che all'integrazione scolastica degli alunni anche a quella sociale degli stessi e delle famiglie . A partire dall'anno scolastico 2007/08 il servizio è inserito nel progetto "Tutti i colori del mondo2 inserito nell'area immigrazione dei PSZ.	OBIETTIVO CONFERMATO
--	-----------------------------	---	---------------------------------

“Andare verso i ragazzi” , operando all'interno del loro contesto di riferimento (consolidamento) Obiettivo area giovani	Le stagioni dell'aggregazione	Basta chiedere di Jack. Episode VI - Basta chiedere di Jack è il nome di una grande iniziativa estiva di musica, danza e arti varie, organizzata per la prima volta nell'agosto 2002, ideata, progettata e realizzata in forma partecipata come ambito significativo di espressione culturale ed artistica a grande valore aggregativo (gli anni scorsi sono state coinvolte in media, per ogni edizione, circa 2.000 persone). La rassegna è stata organizzata in una serata (lunedì 16 luglio 2007. I ragazzi hanno partecipato attivamente sia all'ideazione sia alla progettazione e realizzazione complessiva dell'iniziativa. Anche durante l'organizzazione si sono assunti “piccole” responsabilità (mettere a disposizione i propri strumenti per l'utilizzo comune accordandosi tra loro, rispettare gli orari per le prove e la scaletta dell'iniziativa). Durante la giornata si è esibito anche il duo teatrale Eric Benedetti ed Agnese Brighittini in “Le donne di Mister Frank”, risultato del laboratorio teatrale invernale. Basta chiedere di Jack a teatro III - E' stata riproposta l'iniziativa, che prevede 3 domeniche invernali a Teatro, e che ha visti impegnati alcuni gruppi musicali e alcuni ragazzi del laboratorio teatrale. L'iniziativa si è realizzata con 3 appuntamenti domenicali a Teatro (18 e 25 febbraio, 4 marzo 2007), inseriti nel Cartellone teatrale della stagione comunale invernale 2006/2007. Si sono alternati sul palcoscenico pomeridiano del Teatro 7 gruppi musicali più alcuni ragazzi del laboratorio di teatro. Coinvolgimento attivo di tutti i ragazzi partecipanti dalla progettazione alla realizzazione complessiva dell'iniziativa. Buona partecipazione anche del pubblico. Gestione partecipata del servizio sala prove Giulio Capiozzo - Lo specifico progetto è stato realizzato aprendo nell'ottobre 2003 una sala prove musicali nell'edificio di via Sozzi 4. Anche se in piccolo la realizzazione di uno tanti desideri manifestati dai giovani. Da allora periodicamente vengono convocate riunioni con la partecipazione di tutti i ragazzi che la utilizzano perché siano essi stessi all'inesperienza dei più giovani. Nel 2007 si è implementato il servizio sala prove a bassa soglia nel territorio comunale a disposizione delle bands giovanili di Cesenatico e si è resa la gestione ancor più partecipata da parte dei ragazzi. Notti sicure : Notti sicure del Ser.T. dell'A.USL di Cesena è uno dei 3 sottoprogetti di Abitare la notte nella costa, nato dalla sinergia dei Ser.T. dell'Azienda U.S.L. di Cesena e Ravenna in collaborazione con l'Osservatorio Giovani del Circondario Cesenate. Si tratta di un progetto di prevenzione e di riduzione dei comportamenti a rischio, in particolare riguardo all'uso e abuso di alcol e nuove droghe. Gli animatori partecipano attivamente ad una serie ristretta di presidi: 3 o 4 uscite in Piazza Andrea Costa e in altri siti di Cesenatico come supporto agli operatori del Ser.T. Collaborazione con il Centro di Ascolto Nuove Droghe. La partecipazione al tavolo dei Giovani in trasferta del Ser.T. di Cesena ha permesso la conoscenza dei servizi della rete rivolta ai giovani. Da un confronto tra gli attori protagonisti è scaturita una collaborazione con 2 obiettivi: 1) partecipare alla formazione proposta sul territorio dal Centro di Ascolto Nuove Droghe di Cesenatico e 2) collaborare per una produzione partecipata di materiale promozionale che promuova i servizi territoriali	
---	--------------------------------------	--	--

		rivolti ai giovani (Le stagioni dell'aggregazione, Ascoltagiovani, <i>Informagiovani</i>, Centro di Ascolto Nuove Droghe, <i>Nessuno Escluso</i>). Spettacolo teatrale A conclusione dei laboratori teatrali e di giocoleria la volontà dei ragazzi è sempre stata quella di organizzare un saggio/spettacolo al Teatro comunale di Cesenatico come evento finale. Anche per il 2007 i ragazzi si sono attivamente impegnati per la realizzazione di uno spettacolo che in questa occasione specifica ha visto impegnati sul palcoscenico un paio di ragazzi con la commedia originale "Le donne di Mister Frank". Laboratori di teatro, giocoleria e/o musical A partire dalla proposta di un ristretto numero di ragazzi si è creato, nell'ottobre del 2003, un gruppo che, dopo i primi due laboratori invernali, ha studiato e proposto a Teatro, nella primavera del 2004, due spettacoli dal titolo "Ciak si gira..." (maggio 2004) e "Viaggio al centro della favola" (febbraio 2005). Tale positiva esperienza è stata riproposta anche per il 2006 utilizzando l'aula motoria di una scuola elementare. Oltre ai due corsi di teatro e di giocoleria si è aggiunto, solo nel 2005 e per un breve periodo, quello di musical. I laboratori sono autogestiti e i ragazzi pagano una quota di iscrizione che viene introitata dall'Associazione giovanile Telemaco e che serve sia per la copertura assicurativa dei ragazzi sia per sostenere piccole spese di materiale di consumo utilizzato nei laboratori. Nel 2007 i ragazzi hanno lavorato su un testo inedito. Mediatore di età: Il mediatore di età è una figura intermedia che trova una sua collocazione a metà tra gli animatori di strada e i ragazzi dei gruppi informali coinvolti nelle attività progettuali. Di età simile ai ragazzi dei gruppi informali coinvolti nelle attività progettuali, il mediatore di età potrebbe iniziare un percorso che lo porti ad una futura animazione di strada o semplicemente fungere da facilitatore relazionale tra animatori e ragazzi. Nel 2008 si intende formare un nuovo gruppo di mediatori d'età attingendo sia ai gruppi informali presenti sul territorio sia ai bacini formali che da tempo operano sullo stesso (associazionismo culturale e sociale, gruppi parrocchiali, società sportive, ecc.). Il percorso formativo sarà organizzato usufruendo dei contatti e delle opportunità fornite anche dal Ser.T. di Cesena. Videosorveglianza Giardini al mare: Videosorveglianza Giardini al mare è un progetto dell'Amministrazione Comunale promosso dalla Polizia Municipale che si proponeva di realizzare un sistema di videosorveglianza nei Giardini al Mare, al fine di prevenire e contrastare un diffuso vandalismo che aggredisce e deturpa questa particolare zona di Cesenatico. Sono stati convocati momenti pubblici rivolti ai ragazzi in cui è stato presentato il progetto affinché di esso vi sia una alta diffusione e conoscenza da parte dei cittadini tutti e specie nella fascia di età (quella adolescenziale) che più di altre utilizza la zona soggetta alla videosorveglianza. Si è concluso nel 2007.	
--	--	---	--

	Arcipelago giovani	Il 2007 ha portato diverse novità nell'ambito delle attività organizzate e promosse dal Comune con i giovani e per i giovani di Savignano e dei Comuni limitrofi; in particolare: il consolidamento del progetto di carta giovani del Rubicone 15-29, al quale hanno aderito tutti i Comuni del distretto Rubicone-Costa (con l'eccezione di Cesenatico) e che ha visto l'attivazione di oltre 70 convenzioni che hanno permesso ai ragazzi l'accesso agevolato ad ogni tipo di offerta culturale, ludica o didattica, oltre che a negozi e pubblici esercizi; è stata inaugurata nel mese di giugno una struttura bibliotecaria dedicata ai ragazzi e agli adolescenti nell'edificio dell'ex Monte di Pietà, con dotazione tecnica e ludica per ragazzi di ogni età; la promozione della neonata Biblioteca dei Ragazzi è stata realizzata con l'apporto dei giovani direttamente interessati, che hanno collaborato nel far circolare l'informazione sui nuovi servizi offerti e partecipato attivamente alle iniziative loro dedicate; sempre nel mese di giugno è stata realizzata con la collaborazione organizzativa di diverse associazioni giovanili del territorio la rassegna musicale Il Rock è tratto (dodicesima edizione), della quale ogni scelta piccola o grande (dalla grafica, alla selezione, dei gruppi, all'allestimento, alla promozione) viene condiviso e concertato insieme ai giovani delle associazioni organizzatrici, che partecipano attivamente anche all'organizzazione concreta dei concerti svolgendo le più diverse mansioni, a secondo delle diverse competenze acquisite anche nelle passate edizioni della rassegna; è stato concretizzato nel mese di settembre, l'apertura dell'Antenna Eurodesk presso sportello Informagiovani di Savignano nella nuova sede di Palazzo Vendemini, con una funzionale concentrazione di servizi che ha permesso una razionalizzazione e un aumento dei servizi offerti; nel corso di tutto l'anno sono state sostenute le iniziative promosse da associazioni o gruppi informali di giovani (tornei sportivi, concerti all'aperto), attraverso l'erogazione di contributi economici e altre forme di sostegno (allestimenti, realizzazione e diffusione materiale promozionale, ecc.), permettendo l'instaurazione di importanti forme di collaborazione; nel mese di dicembre è stata realizzata la seconda edizione del Galà dello sport, iniziativa realizzata in accordo con le associazioni sportive; vista la numerosa presenza di "atleti" giovani o giovanissimi è stato condiviso con le associazioni la scelta di unire alla celebrazione sportiva quella delle festività natalizie, realizzando momenti a loro dedicati (attraverso la consegna di gadget, la premiazione di figure di riferimento per il mondo scolastico e l'avviamento dei più giovani allo sport, ecc.); infine, l'apertura nei locali al piano terra di uno spazio attrezzato a sala studio serale per i giovani studenti della città e del circondario	
--	--------------------	--	--

Integrazione sociale dei bambini stranieri, qualificazione consolidamento servizi educativi pomeridiani	Liberi nello studio	Nel corso dell'anno scolastico 2005/2006 si sono svolte, presso i locali della Parrocchia S. Giacomo, attività di sostegno allo studio, ludico-ricreative, espressivo-musicali. Il servizio, garantito per tre pomeriggi settimanali, ha accolto una quarantina di pre-adolescenti, nell'intento di proporre una risposta costante e certa alle domande scaturite dalle difficoltà delle materie scolastiche. L'efficacia del sostegno è stata garantita dall'esperienza professionale dei docenti e dalla loro disponibilità ad accogliere i ragazzi in un rapporto di amicizia e di stima. Nel corso dell'anno scolastico si è reso evidente un effettivo miglioramento del rendimento, grazie, anche al dialogo e alla collaborazione con i genitori e con alcuni insegnanti della scuola media ed elementare. Ogni pomeriggio di Studio Insieme, oltre allo scopo di comprendere ed approfondire le tematiche delle materie scolastiche, è stato anche la possibilità di incontro e confronto con persone adulte, fuori da un ambito strettamente istituzionale. La familiarità di rapporto fra tutti i partecipanti ha fatto trapelare la validità di questa esperienza e la necessità di riproporla. L'evidenza di questa constatazione è stata suffragata dall'insistente richiesta da parte dei genitori di ripetere l'iniziativa per il successivo anno scolastico.	OBIETTIVO CONFERMATO
	Insieme per imparare	Il progetto "Insieme per imparare" è stato svolto, nel 2006, da ottobre a dicembre ed ha coinvolto circa 40 bambini tra Gatteo, Sant'Angelo e Gatteo Mare. I bambini si sono incontrati due volte la settimana, il lunedì e il giovedì a Gatteo e Sant'Angelo, il mercoledì e il venerdì a Gatteo Mare e sono stati guidati nello svolgimento dei compiti per due ore, dalle 14.30 alle 16.30. È stato, generalmente, mantenuto il rapporto di 1 a 6 come da progetto iniziale, grazie al maggior numero di operatori coinvolti e anche alla presenza dell'operatore volontario messo a disposizione dall'Amministrazione comunale. L'attività, nel complesso, è stata positiva innanzitutto per il sostegno dato ai bambini nello svolgimento dei compiti, ma anche perché ha consentito loro di trascorrere dei pomeriggi in compagnia e di socializzare alcune esperienze scolastiche e non. Non tutti, però, hanno approfittato al massimo dell'offerta formativa, alcuni bambini hanno incontrato delle difficoltà a rispettare le regole e ad impegnarsi nei compiti. Tuttavia l'incontro periodico con gli insegnanti coinvolti ha permesso di migliorare alcune situazioni problematiche. Infatti sono stati fatti dei colloqui con gli insegnanti al fine di conoscere le specificità dei bambini frequentanti e per verificare in itinere l'efficacia delle attività. Altrettanto utile si è rivelato il coinvolgimento dei genitori attraverso brevi colloqui nel momento in cui venivano a riprendere i propri figli. In generale alcuni obiettivi di carattere organizzativo sono stati raggiunti, quali: - la continuità degli operatori utile per creare un rapporto di fiducia con i bambini, - gli incontri con gli insegnanti che hanno permesso di conoscere meglio i bambini e che ne hanno evidenziato i miglioramenti, - un maggiore coinvolgimento dei genitori. Non è stato, invece, possibile organizzare attività ludiche, se non sporadicamente, a causa del tempo limitato che spesso è appena sufficiente per lo svolgimento dei compiti.	

*Il programma finalizzato 2008
promozione e attuazione
diritti e opportunità
infanzia e adolescenza*

SCHEDA DI PROGETTO

Relativa al Programma finalizzato alla promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza

Titolo del progetto

Arcipelago giovani

Responsabile della compilazione della scheda indicare il nominativo del coordinatore tecnico del progetto

Nominativo: Ottaviani Massimiliano

Recapito telefonico: 0541/944017 fax 0541/942194

e-mail: cultura@comune.savignano-sul-rubicone.fo.it

Ente responsabile del progetto: indicare la denominazione dell'ente referente della gestione amministrativa del progetto

Comune di Savignano sul Rubicone – Istituzione Cultura Savignano

Ente esecutore del progetto: indicare la denominazione dell'ente che gestisce l'aspetto tecnico-scientifico del progetto.

Comune di Savignano sul Rubicone

Composizione gruppo tecnico di coordinamento (specificare le qualifiche professionali e l'ente di appartenenza dei componenti del gruppo tecnico)

Qualifica	Ente
Direttore Istituzione Cultura	Istituzione Cultura Savignano
Istruttore Amministrativo	Istituzione Cultura Savignano

Connessioni con gli altri interventi del Piano di zona (specificare quali sono le connessioni con gli altri progetti del Piano)

Attività collegata all'omonimo progetto presentato per l'area giovani

Area territoriale interessata e luoghi di realizzazione: indicare il comune o il quartiere a cui il progetto si rivolge e le sedi in cui viene realizzato.

Comune di Savignano sul Rubicone

Destinatari: indicare:

- se minori la fascia d'età: 0-2 anni; 3-5 anni; 6-10 anni; 11-13 anni; 14-17anni;
- se adulti la categoria considerata: genitori; insegnanti; operatori; comunità locale; altro (specificare).

Indicare infine il numero di destinatari che si intendono raggiungere con il progetto

Tipologia	Presenza sul territorio di riferimento	Numero destinatari potenziali che si intendono raggiungere con il progetto
Minori 0-2 anni		
Minori 3-5 anni		
Minori 6-10 anni		
Minori 11-13 anni	883	883
Minori 14-17 anni		
Genitori		
Insegnanti		
Operatori		

Comunità locale		
Altro (specificare) Giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni (destinatari "Carta giovani" e principali utilizzatori servizi individuati dal presente progetto)	2.500	2.500
Totale	2.500	2.500
Di cui		
Minori disabili		
Minori con provvedimenti del Tribunale per i minori		
Minori con disagio conclamato		
Minori stranieri altro (specificare)		
Totale soggetti in situazioni particolari		

Data di avvio:

1/1/2007

Progetto:

di consolidamento di un precedente intervento (*spiegare che cosa si va a consolidare.*)

X di innovazione e/o sperimentazione (*specificare in che cosa consiste l'aspetto innovativo.*)

Coinvolgere i giovani attivamente e sin dalla prima infanzia rendendoli maggiormente partecipi della vita della comunità attraverso un contatto con i gruppi informali.

Motivazione del progetto: *descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia il progetto e indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati.*

La ricerca in psicologia dello sviluppo negli ultimi decenni ha rivolto una crescente attenzione alle relazioni tra pari nel contesto scolastico ed extra scolastico, riconoscendo il ruolo che tale opportunità riveste per lo sviluppo sociale, cognitivo ed affettivo del bambino. Il gruppo dei coetanei rappresenta in adolescenza un luogo di esperienza affettiva cruciale per la costruzione del sé e contribuisce in modo determinante a quel processo di individuazione che caratterizza questa fase di crescita. Compito primario del gruppo dei pari è allentare i vincoli familiari, costruendo quindi la nuova famiglia sociale di riferimento, chiamata ad accompagnare e sostenere l'adolescente nell'assolvimento dei compiti di sviluppo. Risulta quindi fondamentale attivare interventi connotati da un approccio di tipo sistemico ed ecologico che integri al suo interno diversi livelli di intervento, dalla scuola come sistema fino ai singoli individui coinvolti nel fenomeno per arrivare alla comunità locale. Il contatto con i gruppi informali consente la conoscenza di bisogni, interessi e luoghi d'aggregazione offrendo agli adulti e alle istituzioni l'occasione per orientare le politiche giovanili verso le necessità reali degli adolescenti. In questo senso l'azione sociale tesa a promuovere gli aspetti positivi, naturalmente connessi alla frequentazione del gruppo informale, assume un carattere preventivo volto a ridurre i fattori di rischio e disagio adolescenziale ad essi indissolubilmente collegato. Cogliere e potenziare il valore dell'universo giovanile formale o informale come "officina" di cambiamenti positivi della comunità locale, significa attivare interventi rivolti ai giovani seguendo percorsi che partono dai potenziali utenti stessi, coinvolgendoli nelle decisioni e nelle scelte di indirizzo fondamentale che andranno a strutturarne e delinearne l'attività. La strategia induttiva della progettazione-attivazione partecipata consente di prendere decisioni che rappresentano e rispettano i bisogni dei ragazzi come anche degli altri soggetti sociali significativi presenti sul territorio, ed anche di creare senso di appartenenza, nonché creare quelle premesse indispensabili affinché i ragazzi vivano l'intervento come qualcosa che li riguarda da vicino, fatto con e per loro. Attivare un progetto rivolto ai giovani attraverso un percorso di progettazione-attivazione partecipata offre garanzie sul fatto che ciò che nasce non sia espressione della volontà di pochi operatori ma rappresenti effettivamente le necessità dei ragazzi per i quali il progetto è stato pensato. Si tratta di un processo di responsabilizzazione reciproca che porta ragazzi, istituzioni e tutti coloro che a diverso titolo manifestano interesse per l'iniziativa, ad incontrarsi per decidere cosa e come costruire insieme. Il prodotto finale che si ottiene è di qualità elevata e rappresenta l'espressione reale di necessità e risorse della specifica comunità locale (Vedas Profilo di comunità allegato al Piano sociale di zona pag. 28 cap. 2.2)

Obiettivi/risultati attesi: indicare gli obiettivi che il progetto si prefigge di conseguire, ovvero i risultati delle attività previste dal progetto stesso.

Gli obiettivi devono descrivere chiaramente:

- i cambiamenti attesi,

Ampliamento della rete del servizio Informagiovani con contestuale verifica e adattamento del servizio alle attuali esigenze dei giovani, in particolare sui progetti Europei;
Produzione di materiale informativo di interesse giovanile da parte dei giovani sui diversi canali e mezzi di comunicazione (radio, giornali, internet, ecc.)
Favorire lo sviluppo di capacità organizzative;
Agevolare l'accesso dei giovani alla vita culturale, a momenti di intrattenimento e di aggregazione a condizioni agevolate attraverso la prosecuzione del progetto di una "Carta giovani" intercomunale;
Realizzazione di almeno 2 iniziative di espressione culturale, musicale, sportiva con la partecipazione diretta dell'associazionismo giovanile e di gruppi informali di giovani e adolescenti;
Informare le associazioni giovanili delle opportunità di finanziamento esistenti;
Sostenere le associazioni nella compilazione della modulistica necessaria ad accedere ai bandi;
Offrire spazi riconoscibili e visibili di espressione, comunicazione e promozione;
Riscontro rispetto al reale utilizzo da parte dei ragazzi degli spazi messi loro a disposizione (sala prove, skatepark,...)
Apertura di una sala studio serale gestita dai ragazzi della città

Indicatori: gli indicatori sono quegli elementi desumibili da ogni singolo intervento che permettono di descrivere la situazione che si prefigura in rapporto ai cambiamenti attesi e ai risultati che si intendono raggiungere. Indicare, quindi, per ogni intervento quelle caratteristiche quantificabili che permettono di misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo prefissato in rapporto ai risultati attesi.

- Dati utenza Informagiovani
- Dati "Carta giovani" (numero di tessere rilasciate, esercizi convenzionati)
- Partecipazione alle attività e iniziative culturali e sportive organizzate insieme ad associazioni e gruppi informali

Fasi operative:

Modalità di coinvolgimento dei destinatari: indicare come si intendono raggiungere e coinvolgere i destinatari

Attività previste: descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto il progetto e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere.

Metodologie di lavoro e strumenti previsti: indicare i percorsi e le strategie di lavoro, nonché i mezzi che si intendono effettuare per realizzare in modo efficace il progetto.

Il progetto è partito attraverso la presenza di animatori di strada che si sono mossi sul territorio per capire quali sono le agenzie e i gruppi significativi che lo compongono e si rivolge ad essi per promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita socio-culturale della propria comunità di appartenenza. E' una figura professionale a ponte tra il mondo formalizzato delle istituzioni e quello spontaneo della realtà informale che si trovano agli angoli delle strade, delle piazze, nei circoli o nei bar; che si rivolge alle associazioni e ai personaggi significativi presenti sul territorio, poiché essi costituiscono gli interlocutori importanti sui quali e assieme ai quali impostare l'intervento. L'operatore "tira le fila" del percorso, fa circolare le informazioni, gli avvisi e garantisce che tutti abbiano opportunità di dire la loro, facilita il processo di decisione "smussando" gli angoli dei conflitti che via via possono emergere. L'animatore di strada non aspetta l'utenza dentro le mura opache dell'ufficio, ma si muove sul territorio, aprendo canali di comunicazione significativa con le persone, i gruppi e le organizzazioni che compongono la Comunità Locale. Il mandato sociale che ne consegue, si configura necessariamente in forma aperta: a ponte tra attese, necessità, risorse dei ragazzi e attese, necessità, risorse del mondo degli adulti, delle istituzioni. Le strategie trasversali che vengono adottate e costituiscono l'ambito di continuità metodologica tra tutti i progetti sono:

- La ricerca-intervento
- Lo sviluppo di comunità
- La Progettazione Partecipata

Le attività messe in atto sono andate via via consolidandosi attraverso la nascita di gruppi strutturati e associazioni giovanili che hanno preso in carico gli spazi e le opportunità da loro stessi messe in atto (skate park, sala studio, sala prove, ecc.); il progetto assume la dimensione e la continuità di un servizio. Viene aggiornato e rivisto annualmente nell'ambito della definizione dei piani attuativi di zona.

Costi:

Costi: indicare gli importi attribuiti;

Eventuali altri contributi: indicare la fonte di finanziamento e la quota attribuita.

Costo complessivo: € 68.165,99
Contributo programma finalizzato: € 9.653,99
Contributo E.L.: € 58.512,00
Eventuali altri contributi:

Attività di monitoraggio prevista e soggetti coinvolti: *tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare gli strumenti che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la periodicità di utilizzo e i soggetti che se ne occupano.*

Viene monitorata la reazione dei destinatari nel rapporto quotidiano che si instaura con l'utenza, valutata, socializzata e messa in comune nell'ambito dei lavori del gruppo di lavoro permanente; viene poi monitorata l'efficacia a fine intervento attraverso la rilettura dei lavori e al riscontro circa il raggiungimento degli obiettivi.

Attività di valutazione e soggetti coinvolti: *attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. E' un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale....*

La valutazione viene verificata alla fine dell'intervento; sono comunque previsti momenti di verifica per valutare in itinere se le risorse a disposizione sono sufficienti ed adeguate attraverso il monitoraggio amministrativo realizzato a cadenza trimestrale

Attività di documentazione prevista e soggetti coinvolti: *tale attività consiste in una raccolta di dati e di materiale informativo sull'intervento in corso di attuazione. Indicare quali sono i mezzi che si intendono utilizzare, nonché in quale misura si intende procedere alla divulgazione del materiale informativo e quali saranno i destinatari di tali informazioni.*

Annualmente vengono redatti e raccolti report su dati numerici e qualitativi della risposta all'utenza dei servizi offerti (in particolare dall'Informagiovani e sull'utilizzo della carta giovani)

SCHEDA DI PROGETTO

Relativa al Programma finalizzato alla promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza

Titolo del progetto:

Insieme per crescere

Responsabile della compilazione della scheda : indicare il nominativo del coordinatore tecnico del progetto

Nominativo: Chiara Zani

Recapito telefonico: 339/3057352 fax:

e-mail:zanichiara@libero.it

Ente responsabile del progetto: indicare la denominazione dell'ente referente della gestione amministrativa del progetto

Comune di Gambettola

Ente esecutore del progetto: indicare la denominazione dell'ente che gestisce l'aspetto tecnico-scientifico del progetto.

Comune di Gambettola

Composizione gruppo tecnico di coordinamento (specificare le qualifiche professionali e l'ente di appartenenza dei componenti del gruppo tecnico)

Qualifica	Ente
Assessore politiche sociali	Comune di Gambettola
Dirigente Settore Servizi alla Persona	Comune di Gambettola
Dirigente scolastico	Istituto Comprensivo "I: Nievo"
Insegnanti di riferimento	Istituto Comprensivo "I: Nievo"
Comitato genitori	Comuni del Distretto Rubicone-Costa
Coordinatrice Pedagogica Intercomunale del Nido d'infanzia	Consultorio familiare e servizio infanzia ed età evolutiva
Psicologa e assistente sociale	Azienda USL di Cesena

Connessioni con gli altri interventi del Piano di zona (specificare quali sono le connessioni con gli altri progetti del Piano)

Piano sociale di zona-area giovani

Area territoriale interessata e luoghi di realizzazione: indicare il comune o il quartiere a cui il progetto si rivolge e le sedi in cui viene realizzato.

Comune di Gambettola nelle sedi dell'Istituto Comprensivo "I. Nievo", sale pubbliche comunali.

Destinatari: indicare:

- se minori la **fascia d'età**: 0-2 anni; 3-5 anni; 6-10 anni; 11-13 anni; 14-17anni;
- se adulti la **categoria** considerata: genitori; insegnanti; operatori; comunità locale; altro (specificare).

Indicare infine il **numero** di destinatari che si intendono raggiungere con il progetto

Tipologia	Presenza sul territorio di riferimento	Numero destinatari potenziali che si intendono raggiungere con il progetto
Minori 0-2 anni	265	
Minori 3-5 anni	302	
Minori 6-10 anni	473	
Minori 11-13 anni	263	263
Minori 14-17 anni	361	361

Genitori		
Insegnanti		
Operatori		
Comunità locale		
Altro (specificare)		
Totale		
Di cui		
Minori disabili		
Minori con provvedimenti del Tribunale per i minori		
Minori con disagio conclamato		
Minori stranieri altro (specificare)		
Totale soggetti in situazioni particolari		

Data di avvio:

Settembre 2007

Progetto:

☒ di consolidamento di un precedente intervento (spiegare che cosa si va a consolidare.)

☐ di innovazione e/o sperimentazione (specificare in che cosa consiste l'aspetto innovativo).

Gli interventi che si intendono mettere in atto hanno l'obiettivo di consolidare le collaborazioni, precedentemente attivate, con gli enti, i servizi pubblici, le istituzioni presenti sul territorio al fine di concertare una politica di promozione del benessere rivolta ai bambini, ai ragazzi, alle famiglie e a tutta la comunità locale.

Motivazione del progetto: descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia il progetto **e indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati.**

La ricerca in psicologia dello sviluppo negli ultimi decenni ha rivolto una crescente attenzione alle relazioni tra pari nel contesto scolastico, riconoscendo il ruolo che tale opportunità riveste per lo sviluppo sociale, cognitivo ed affettivo del bambino. Risulta quindi fondamentale attivare interventi connotati da un approccio di tipo sistemico ed ecologico che integri al suo interno diversi livelli di intervento, dalla scuola come sistema fino ai singoli individui coinvolti nel fenomeno, passando attraverso la classe e il gruppo.

L'assunto alla base di questo approccio è che il clima della scuola e le dinamiche interne ai gruppi-classe possono giocare un ruolo significativo al fine di promuovere percorsi di crescita basati sulla consapevolezza dell'importanza dello "stare bene" con sé e con gli altri.

Il Progetto si colloca con la sua progettualità in un'area propositiva, che prende spunto dalle istanze dei ragazzi al fine di potenziare e valorizzare le loro qualità e realtà positive, creando attorno ad essi un clima di gruppo positivo, accettante, non giudicante, che permette di condividere esperienze ed emozioni, di valorizzare le persone, di chiarire i conflitti e di comunicare costruttivamente.

Realizzare percorsi di "promozione dell'agio e del benessere" significa creare le condizioni che permettano ad ognuno di cogliere le proprie risorse e di realizzare le potenzialità di cui sono portatrici, rimanendo di fatto lontane dai percorsi di disagio.

Il progetto vuole aprire nuovi spazi di confronto dove ogni attore (ragazzi, genitori e insegnanti, territorio) mette in gioco risorse e competenze peculiari, arricchendosi e potenziandosi nell'interazione con gli altri.

Obiettivi/risultati attesi: indicare gli obiettivi che il progetto si prefigge di conseguire, ovvero i risultati delle attività previste dal progetto stesso.

Gli obiettivi devono descrivere chiaramente:

- i cambiamenti attesi,

obiettivo: promuovere e favorire lo sviluppo di un buon clima classe

risultati attesi: potenziare la conoscenza di sé e riconoscimento di ciò che si sente

potenziare la capacità di analisi rispetto alle relazioni interpersonali: potenziare le capacità di riconoscimento e rielaborazione di temi importanti per gli studenti (scuola, amici, famiglia ecc.), valorizzare le risorse personali e di gruppo

obiettivo: promuovere occasioni di incontro tra bambini e ragazzi che vivono situazioni di difficoltà dovute ad handicap psico-fisici o a situazioni di disagio sociale/familiare e coloro che vivono situazioni di benessere sociale e familiare.

Risultati attesi: sviluppo di una cultura del dialogo, dell'accoglienza e valorizzazione delle "diverse" identità con riconoscimento reciproco delle risorse .

Obiettivo: promuovere la collaborazione tra i servizi pubblici, gli enti pubblici, la scuola, le famiglie, la comunità locale

Risultati attesi: creazione di una rete progettuale che sviluppi una serie di iniziative che hanno come fine comune la promozione del benessere e dell'agio di tutto al comunità locale

Indicatori: *gli indicatori sono quegli elementi desumibili da ogni singolo intervento che permettono di descrivere la situazione che si prefigura in rapporto ai cambiamenti attesi e ai risultati che si intendono raggiungere. Indicare, quindi, per ogni intervento quelle caratteristiche quantificabili che permettono di misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo prefissato in rapporto ai risultati attesi. Esempi d'indicatori: numero dei partecipanti alle azioni; incremento della richiesta di accesso al servizio da parte dei destinatari dell'intervento; livello di gradimento emerso da test di soddisfazione compilati dai destinatari dell'intervento, numero di persone che hanno assunto un determinato comportamento, esistenza o assenza di determinati requisiti....*

N° iniziative progettate

N° iniziative realizzate

N° partecipanti alle singole attività proposte

Livello di gradimento dei partecipanti

Fasi operative:

Modalità di coinvolgimento dei destinatari: indicare come si intendono raggiungere e coinvolgere i destinatari

Attività previste: descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto il progetto e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere.

Metodologie di lavoro e strumenti previsti: indicare i percorsi e le strategie di lavoro, nonché i mezzi che si intendono effettuare per realizzare in modo efficace il progetto.

Modalità di coinvolgimento dei destinatari I destinatari saranno raggiunti attraverso un contatto diretto (lettere di presentazione delle iniziative, lettere di invito alle iniziative mirate ai specifici destinatari, pubblicità sui quotidiani locali, attività promozionali)

Attività previste:

- **Progetto poesia "Bis Bidis"**
- **Progetto Teatro**
- **Laboratori di musica**
- **Progetto di educazione ambientale "Respira" in collaborazione con ATR**
- **Progetto educativo ed editoriale per la realizzazione di una pubblicazione sulle buone pratiche ambientali curato dalla soc. coop. Anima Mundi.**

Queste attività sono rivolte agli studenti dell'Istituto comprensivo di Gambettola. Tali laboratori hanno l'obiettivo di offrire ai ragazzi nuove modalità di espressione delle proprie capacità nonché offrire spazi "alternativi" di socializzazione dove poter mettere in campo le proprie risorse e competenze. Sono condotti da personale esperto.

- **Incontri formativi/informativi rivolti ai genitori, ai docenti a tutta la comunità locale**

attraverso la somministrazione di un questionario rivolto a tutti i genitori dei bambini frequentanti le scuole di ogni ordine e grado (nido, infanzia, elementari, medie) del Comune di Gambettola si cercherà di raccogliere i dati relativi ai diversi argomenti di interesse per i genitori.

Sulla base dei risultati verranno realizzati una serie di incontri informativi/formativi con l'esperto condotti con metodologia attiva (simulate, role playng ecc.)

Costi:

Costi: indicare gli importi attribuiti;

Eventuali altri contributi: indicare la fonte di finanziamento e la quota attribuita.

Costo complessivo: € 7.884,00

Contributo programma finalizzato: € 4.884,00

Contributo E.L.: € 3.000,00

Eventuali altri contributi :

Attività di monitoraggio prevista e soggetti coinvolti: *tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare **gli strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano.*

Il monitoraggio delle diverse attività sarà realizzato attraverso incontri periodici che vedono il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati alla progettazione e realizzazione della singola attività.
La periodicità degli incontri di monitoraggio verrà decisa sulla base della durata delle singole iniziative.

Attività di valutazione e soggetti coinvolti: *attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti.*

L'andamento delle singole iniziative sarà valutato:
in itinere attraverso gli incontri periodici che vedono il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati alla progettazione e realizzazione della singola attività. Il coordinatore del progetto avrà il compito di stilare verbali degli incontri in cui saranno descritti brevemente i risultati ottenuti, quanto scostamento esiste rispetto a quanto preventivato in fase di progettazione, eventuali modifiche che saranno attuate,
al termine della singola iniziativa attraverso un incontro finale del gruppo di progetto e attività di valutazione somministrate ai destinatari (questionari di gradimento, interviste ecc.). La somministrazione degli strumenti di valutazione sarà effettuato dal coordinatore del progetto.

Attività di documentazione prevista e soggetti coinvolti: *tale attività consiste in una raccolta di dati e di materiale informativo sull'intervento in corso di attuazione. Indicare quali sono i mezzi che si intendono utilizzare, nonché in quale misura si intende procedere alla divulgazione del materiale informativo e quali saranno i destinatari di tali informazioni.*

Relazione qualitativa e quantitativa realizzata al termine delle singole iniziative.
Il report sarà divulgato attraverso incontri pubblici, articoli di giornali e spedizioni rivolte ai professionisti, ai servizi che si terrà opportuno informare (osservatorio giovani, centri di documentazione, tavoli di lavoro)

Titolo del progetto:

LE STAGIONI DELL'AGGREGAZIONE - 2008

Responsabile della compilazione della scheda *indicare il nominativo del coordinatore tecnico del progetto*

Nominativo: Claudio Ceredi (Dirigente)

Recapito telefonico: 0547 79274

fax: 0547 79327

e-mail: g.nasolini@cesenatico.it

Ente responsabile del progetto: *indicare la denominazione dell'ente referente della gestione amministrativa del progetto*

COMUNE DI CESENATICO-

Ente esecutore del progetto: *indicare la denominazione dell'ente che gestisce l'aspetto tecnico-scientifico del progetto.*

SERVIZIO TEATRO E CULTURA DEL COMUNE DI CESENATICO E COOPERATIVA SOCIALE "LA VELA", VIA GRAMSCI N. 17- CESENATICO

Composizione gruppo tecnico di coordinamento *(specificare le qualifiche professionali e l'ente di appartenenza dei componenti del gruppo tecnico)*

Qualifica	Ente
- Comune di Cesenatico – in qualità di Ente Referente è il titolare del progetto. Il Servizio Cultura, che cura anche le attività delle Politiche Giovanili garantisce che il progetto possa rispondere alle reali esigenze del territorio e delle Istituzioni che lo rappresentano.	SERVIZIO TEATRO E CULTURA
- Coordinamento operativo – E' affidato ad un animatore e prevede che il progetto possa raggiungere gli obiettivi previsti. Si configura, quindi, come funzione di tramite e raccordo tra tutti i soggetti coinvolti. Segue direttamente il lavoro degli operatori, sostenendo la loro azione sul campo, in particolare nel rapporto con le organizzazioni già attive sul territorio e/o gli adulti significativi.	COOPERATIVA SOCIALE "LA VELA"
- Animatori – L'animatore di strada è la figura cardine dell'intervento; sta a diretto contatto con i gruppi informali di adolescenti perseguendo gli obiettivi di cui sopra e fungendo da ponte tra i gruppi stessi e il mondo degli adulti (istituzioni ecc.). L'animatore di strada ha il compito di stimolare le risorse dei ragazzi e di supportare e accompagnare i percorsi che ne esprimono le esigenze ed i bisogni.	COOPERATIVA SOCIALE "LA VELA"
- Supervisione operativa – Affinché il progetto si realizzi secondo le finalità e le strategie indicate nella progettazione, viene qui identificata la figura di un professionista, esterno all'équipe, al fine dell'aggiornamento, del superamento di eventuali situazioni di impasse e del coordinamento in termini di supervisione e consulenza operativa che, passando attraverso la formazione degli animatori, verifichi anche che le attività realizzate rispettino le linee generali di filosofia e programmazione progettuali. La supervisione operativa non ha cadenza regolare ed avverrà solo in caso di richiesta esplicita dell'équipe degli animatori.	COOPERATIVA SOCIALE "LA VELA"

- **Coop. Sociale La Vela** – in qualità di Ente gestore del progetto gli è affidata l'amministrazione economica e partecipa come supervisore alle équipes di lavoro attraverso un responsabile.

Connessioni con gli altri interventi del Piano di zona (specificare quali sono le connessioni con gli altri progetti del Piano)

Creare le condizioni affinché le risorse presenti nei gruppi informali siano riconosciute, legittimate e potenziate (empowerment). Promuovere una comunicazione significativa nei gruppi informali e tra i gruppi informali (peer support). Avvicinare i giovani alla realtà istituzionale del proprio paese.

Vi sono connessioni con i progetti del Ser.T. (Notti sicure, Centro Ascolto Nuove Droghe), con Nessuno Escluso, con l'Informagiovani e l'Ascoltagiovani di Cesenatico per un inevitabile quanto prezioso lavoro in e di RETE.

Area territoriale interessata e luoghi di realizzazione: indicare il comune o il quartiere a cui il progetto si rivolge e le sedi in cui viene realizzato.

INTERO TERRITORIO DEL COMUNE DI CESENATICO

Destinatari: indicare:

- se minori **la fascia d'età:** 0-2 anni; 3-5 anni; 6-10 anni; 11-13 anni; 14-17anni;
- se adulti **la categoria** considerata: genitori; insegnanti; operatori; comunità locale; altro (specificare).

Indicare infine il **numero** di destinatari che si intendono raggiungere con il progetto

Tipologia	Presenza sul territorio di riferimento	Numero destinatari potenziali che si intendono raggiungere con il progetto
Minori 0-2 anni		
Minori 3-5 anni		
Minori 6-10 anni		
Minori 11-13 anni		
Minori 14-17 anni	584 (311M-273F)	250
Genitori		
Insegnanti		
Operatori		
Comunità locale		
Altro (specificare)		
Totale	584	250
Di cui		
Minori disabili		
Minori con provvedimenti del Tribunale per i minori		
Minori con disagio conclamato		
Minori stranieri altro (specificare)		
Totale soggetti in situazioni particolari		

Data di avvio:

febbraio 2008

Progetto:

- x di consolidamento di un precedente intervento (spiegare che cosa si va a consolidare.)
□ di innovazione e/o sperimentazione (specificare in che cosa consiste l'aspetto innovativo).

Percorsi di relazione e di attività già in atto con adolescenti già agganciati oltre alla progettazione partecipata con nuovi.

Motivazione del progetto: *descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia il progetto e indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati.*

Si conferma anche per il 2008 l'attività iniziata nell'anno 2000 dall'Amministrazione Comunale e relativa all'attuazione e continuazione di progetti rivolti ad adolescenti del proprio territorio accettando la grande sfida di un cambiamento su due piani:

- ridefinizione del proprio ruolo, da gestore di servizi a promotore e coordinatore di risorse, puntando sul riconoscimento della cittadinanza attiva degli adolescenti;
- superamento della logica separatoria ed assistenzialistica, privilegiando quella preventiva e promozionale.

Con l'intervento promozionale di questi anni, mirato alla creazione di una "cultura nuova" che si è sempre posta come primo obiettivo quello di creare le condizioni favorevoli a consentire ai ragazzi di prendere conoscenza di se stessi e del mondo che li circonda con inevitabile coinvolgimento anche degli adulti che entrano in contatto con loro, si sono alle volte realizzate le condizioni per una crescita comune e altre volte si sono gettati i semi affinché questo possa essere possibile.

Non solo quindi una volontà di continuare un percorso perché già iniziato, ma anche e soprattutto il raggiungimento di tangibili risultati che spingono sempre di più a ritenere importante perseguire tra le altre, la finalità principe di questo intervento: vale a dire il potenziamento dei canali di comunicazione attualmente esistenti tra la popolazione giovanile e il mondo degli adulti, delle associazioni, delle istituzioni attraverso il coinvolgimento diretto e la promozione del loro attuale operato.

Cercare di conoscere i problemi nella comunicazione tra gruppi informali e il contesto sociale del territorio quali le forze dell'ordine, i negozianti, i dirigenti di polisportive, gli educatori delle parrocchie, gli amministratori, è importante per poter adottare delle strategie di intervento che permettano un dialogo fra le parti, nel senso di far ascoltare e prendere in considerazione reciproca le ragioni dell'una e dell'altra. In questo modo si riesce a far esplicitare in termini civili il conflitto e, per quanto possibile, a farlo superare.

L'intervento promozionale è basato sul rispetto della persona, intesa come unica e specifica, autonoma, non come persona in-relazione. La fede nel cambiamento attraverso la relazione viene sostituita dall'idea che ciascuno possa trovare in se stesso le risorse per vivere, pensare e comunicare. La testimonianza non si pone gli obiettivi del consolidamento dell'appartenenza al gruppo, della condivisione dei valori, della buona relazione: la persona viene invitata a valorizzare le proprie risorse, in vista di un proprio "star bene" individuale.

Attivando dei contatti e favorendo la comunicazione, si conferma una "visibilità" sociale dei giovani. La scelta di promuovere la partecipazione sociale degli adolescenti vuole anche e soprattutto dire, cercare ed accettare un incontro tra "culture diverse" che richiede una assunzione di responsabilità nel rispettare le diversità, appunto, che potranno emergere.

Promuovere, far emergere le risorse che naturalmente esistono nei gruppi informali, significa:

- rinforzare i fattori di sviluppo;
- incrementare le opportunità di crescita;
- favorire la costruzione d'identità positive.

Obiettivi/risultati attesi: *indicare gli obiettivi che il progetto si prefigge di conseguire, ovvero i risultati delle attività previste dal progetto stesso.*

Gli obiettivi devono descrivere chiaramente:

- i cambiamenti attesi,

In un'ottica di flessibilità e di definizione "in itinere" del percorso, s'intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- Consolidare le relazioni i ragazzi precedentemente agganciati sul territorio del Comune di Cesenatico e coinvolti nel progetto.
- Conoscere le realtà che attualmente operano in progetti e attività rivolte alla popolazione giovanile, promuoverle e diffonderle tra i giovani.
- Creare le condizioni affinché le risorse presenti nei gruppi informali siano riconosciute, legittimate e potenziate (*empowerment*).
- Promuovere una comunicazione significativa nei gruppi informali e tra i gruppi informali (*peer support*).
- Avvicinare i giovani alla realtà istituzionale del proprio paese.
- Offrire ai ragazzi ambiti significativi di espressione culturale ed artistica, avviando percorsi di progettazione

Indicatori: gli indicatori sono quegli elementi desumibili da ogni singolo intervento che permettono di descrivere la situazione che si prefigura in rapporto ai cambiamenti attesi e ai risultati che si intendono raggiungere. Indicare, quindi, per ogni intervento quelle caratteristiche quantificabili che permettono di misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo prefissato in rapporto ai risultati attesi. Esempi d'indicatori: numero dei partecipanti alle azioni; incremento della richiesta di accesso al servizio da parte dei destinatari dell'intervento; livello di gradimento emerso da test di soddisfazione compilati dai destinatari dell'intervento, numero di persone che hanno assunto un determinato comportamento, esistenza o assenza di determinati requisiti....

LA NUMERAZIONE CORRISPONDE ALL'ELENCO DELLE SUCCESSIVE FASI OPERATIVE:

1.)

- N° di ragazzi coinvolti attivamente nel percorso (almeno 20)
- Verifica del reale coinvolgimento attraverso l'assunzione di piccole responsabilità organizzative da parte dei ragazzi
- N° di frequentatori della sala prove (almeno 20 gruppi).
- Creazione di una banca dati

2.

- N° di ragazzi coinvolti nel percorso (almeno 5).
- Verifica del reale coinvolgimento attraverso l'assunzione delle varie responsabilità organizzative e promozionali da parte dei ragazzi.
- N° di band musicali coinvolte nell'evento (almeno 4).

3.

- N° di ragazzi coinvolti (almeno 10).
- Verifica della realizzazione, e della partecipazione giovanile, di jam sessions esterne.

2.)

- N° di ragazzi coinvolti nella formazione (almeno 5).

3.)

1.

- N° di ragazzi coinvolti nel percorso (almeno 5).

2.

- N° di frequentatori del P.R.G. (almeno 20).
- Creazione di una banca dati.

3.

- N° di corsi/laboratori attivati (almeno 4 di cui 2 autogestiti e 2 coordinati da un esperto/educatore).

Fasi operative:

Modalità di coinvolgimento dei destinatari: indicare come si intendono raggiungere e coinvolgere i destinatari

Attività previste: descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto il progetto e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere.

Metodologie di lavoro e strumenti previsti: indicare i percorsi e le strategie di lavoro, nonché i mezzi che si intendono effettuare per realizzare in modo efficace il progetto.

1.) Gestione partecipata del servizio di sala prove musicali Giulio Capiozzo

1. Coinvolgere i giovani musicisti nel percorso di gestione partecipata del servizio (orari d'apertura, regolamento di gestione, ecc.)
2. Coinvolgere alcuni musicisti nel percorso di organizzazione del maxi-evento musicale
3. Coinvolgere i ragazzi in un laboratorio musicale.

2.) Mediatori di età

Realizzare una percorso di formazione per mediatori di età coinvolti nelle attività di animazione di strada.

3.) Punto di ritrovo giovanile (P.R.G.)

1. Percorso di strutturazione e attivazione del servizio
2. Attivazione del servizio di P.R.G.
3. Attivazione di corsi/laboratori.

Costi:

Costi: indicare gli importi attribuiti;

Eventuali altri contributi: indicare la fonte di finanziamento e la quota attribuita.

Costo complessivo: € 30.938,70

Contributo programma finalizzato: 7.654,00

Contributo E.L.: € 23.284,70

Eventuali altri contributi : -

Attività di monitoraggio prevista e soggetti coinvolti: tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare gli strumenti che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la periodicità di utilizzo e i soggetti che se ne occupano.

Settimanalmente gli Animatori si ritrovano concordando le singole azioni nel quadro del piano-programma definito: il risultato dell'incontro viene verbalizzato in un diario di bordo, poi divulgato all'intero gruppo tecnico..

Con frequenza mensile viene organizzato un incontro di equipe (gruppo tecnico), nel corso del quale viene fatto il punto sullo stato dei singoli interventi valutandone il grado di realizzazione e la permanenza dell'interesse a realizzarlo.

Attività di valutazione e soggetti coinvolti: attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. E' un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed in quali forme.

La valutazione sul risultato attiene alle competenze del Servizio Cultura e Teatro addetto alle Politiche Giovanili in stretta collaborazione con il referente operativo della Cooperativa la Vela, l'operatore dell'Ascoltagiovani e i tre animatori del progetto, sulla base del confronto fra obiettivi prefissati e raggiunti tarati sulle risorse messe a disposizione.

La valutazione viene considerata sulla base della sua potenzialità di far acquisire, produrre, circolare informazioni significative per l'azione che si valuta e rilevanti per migliorare la qualità del proprio agire.

Quindi si prevede un percorso di valutazione ex ante (in fase di avvio del progetto è possibile rivedere insieme l'ipotesi progettuale, anticiparne gli eventuali momenti critici, ridimensionare obiettivi troppo alti, interrogarsi sulle procedure pensate, evidenziare la questione delle risorse sia economiche che umane), in itinere (nel corso della sua realizzazione vengono prese in esame le informazioni raccolte e vengono espressi i punti di vista e le interpretazioni da parte dei componenti il gruppo) e conclusiva (al termine dell'intervento si verifica l'impatto che il progetto ha avuto e la ricaduta che le azioni del progetto hanno avuto in termini di amplificazione del risultato), con la costituzione del gruppo di lavoro, la condivisione del senso e del modello di valutazione, la definizione dell'impianto valutativo e la definizione degli strumenti.

Obiettivo primario della valutazione è comprendere quanto si sta facendo allo scopo di migliorare la qualità del proprio intervento con disponibilità a rivisitare le ipotesi di partenza. Quindi la scelta è quella di un modello valutativo di tipo qualitativo, frutto di dinamiche partecipate (incontri periodici degli animatori coi vari gruppi di ragazzi che partecipano alle diverse azioni, equipe periodiche del gruppo tecnico di coordinamento).

Come impianto complessivo di valutazione vengono identificati i tre elementi chiave: i risultati, che hanno diretta attinenza con gli obiettivi di un progetto, i processi che sono connessi alle dinamiche che le azioni attivate producono tra gli interlocutori coinvolti e i cambiamenti prodotti tra i diversi sistemi, l'impatto che è costituito dalle modificazioni e dalle trasformazioni di tipo culturale.

Il coinvolgimento dei destinatari è elemento determinante sia per numero sia per impegno profuso nella partecipazione e per soddisfazione e proposte di continuità manifestate.

Attività di documentazione prevista e soggetti coinvolti: *tale attività consiste in una raccolta di dati e di materiale informativo sull'intervento in corso di attuazione. Indicare quali sono i mezzi che si intendono utilizzare, nonché in quale misura si intende procedere alla divulgazione del materiale informativo e quali saranno i destinatari di tali informazioni.*

Filmati, servizi fotografici, relazioni scritte, diari di bordo. Incontri pubblici e conferenze stampa, comunicati. In modo particolare gli adolescenti , soggetti principi del progetto, senza trascurare il resto della cittadinanza.

SCHEDA DI PROGETTO

Relativa al Programma finalizzato alla promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza

Titolo del progetto

Scuola e territorio

Responsabile della compilazione della scheda indicare il nominativo del coordinatore tecnico del progetto

Nominativo: ins. Fantini M. Paola

Recapito telefonico: 657874 e-mail : scuolegambettola@virgilio.it

Ente responsabile del progetto: indicare la denominazione dell'ente referente della gestione amministrativa del progetto

Istituto comprensivo "I. Nievo" di Gambettola

Ente esecutore del progetto: indicare la denominazione dell'ente che gestisce l'aspetto tecnico-scientifico del progetto.

Istituto comprensivo "I. Nievo" di Gambettola

Composizione gruppo tecnico di coordinamento (specificare le qualifiche professionali e l'ente di appartenenza dei componenti del gruppo tecnico)

Qualifica	Ente
Docenti	Istituto Comprensivo di Gambettola
Docenti	Istituto Comprensivo di Longiano
Docenti	Scuola Media di Gatteo
Neuropsichiatria, psicologa	AUSL
Responsabile settore servizi alla persona	Comune di Gambettola e Comune di Longiano

Connessioni con gli altri interventi del Piano di zona (specificare quali sono le connessioni con gli altri progetti del Piano)

Centro Educativo pomeridiano poiché tra gli obiettivi c'è il coinvolgimento di minori in situazione di difficoltà personale e/o familiare, segnalati dai servizi sociali dell'AUSL.
L'obiettivo, al pari del progetto presentato, è di favorire le relazioni interpersonali, la valorizzazione di sé, la conoscenza e l'integrazione con il territorio.

Area territoriale interessata e luoghi di realizzazione: indicare il comune o il quartiere a cui il progetto si rivolge e le sedi in cui viene realizzato.

Sedi scolastiche, sale comunali, cinema, teatro dei Comuni di Gambettola, Longiano, Gatteo

Destinatari: indicare:

- se minori la **fascia d'età**: 0-2 anni; 3-5 anni; 6-10 anni; 11-13 anni; 14-17anni;
- se adulti la **categoria** considerata: genitori; insegnanti; operatori; comunità locale; altro (specificare).

Indicare infine il **numero** di destinatari che si intendono raggiungere con il progetto

Tipologia	Presenza sul territorio di riferimento	Numero destinatari potenziali che si intendono raggiungere con il progetto
Minori 0-2 anni		
Minori 3-5 anni		250
Minori 6-10 anni		
Minori 11-13 anni		520
Minori 14-17 anni		

Genitori		1.000
Insegnanti		Circa 120
Operatori		Circa 50
Comunità locale		tutta
Altro (specificare)		Educatori sportivi
Totale		
Di cui		
Minori disabili	26 Comune di Gambettola 15 Comune di Longiano 4 Comune di Gatteo	Tutti
Minori con provvedimenti del Tribunale per i minori		
Minori con disagio conclamato		
Minori stranieri altro (specificare)		
Totale soggetti in situazioni particolari		

Data di avvio:

ottobre 2006

Progetto:

di consolidamento di un precedente intervento (spiegare che cosa si va a consolidare.)

X di innovazione e/o sperimentazione (specificare in che cosa consiste l'aspetto innovativo).

Favorire l'integrazione fuori dal contesto scolastico, attivando le risorse esistenti sul territorio, come associazioni sportive, culturali, ricreative. Aumentare la sensibilità della comunità sul problema dell'integrazione handicap. Formare gli operatori privati e gli educatori delle associazioni operanti sul territorio per favorire l'inserimento di bambini portatori di handicap nelle relative attività.

Motivazione del progetto: descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia il progetto **e indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati.**

I ragazzi in situazione di handicap, nella vita extra scolastica spesso non hanno gruppi di amici da frequentare o attività ludico/sportive da svolgere: incontrano spesso difficoltà di inserimento per mancanza di figure di supporto in ambiti extrascolastici.

Obiettivi/risultati attesi: indicare gli obiettivi che il progetto si prefigge di conseguire, ovvero i risultati delle attività previste dal progetto stesso.

Gli obiettivi devono descrivere chiaramente:

- i cambiamenti attesi,

- evidenziare le risorse che parrocchia, centri ricreativi, associazioni sportive possono offrire per una maggiore socializzazione di tali ragazzi
- sensibilizzare il territorio
- offrire alle varie associazioni che accolgono bambini e adolescenti, un supporto e gli strumenti per l'integrazione e l'inserimento nelle varie attività anche dei ragazzi disabili
- creare luoghi permanenti di accoglienza integrata (ad es. laboratorio teatrale stabile)

- Indicatori: gli indicatori sono quegli elementi desumibili da ogni singolo intervento che permettono di descrivere la situazione che si prefigura in rapporto ai cambiamenti attesi e ai risultati che si intendono raggiungere. Indicare, quindi, per ogni intervento quelle caratteristiche quantificabili che permettono di misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo prefissato in rapporto ai risultati attesi. Esempi d'indicatori: numero dei partecipanti alle azioni; incremento della richiesta di accesso al servizio da parte dei destinatari dell'intervento; livello di gradimento emerso da test di soddisfazione compilati dai destinatari dell'intervento, numero di persone che hanno assunto un determinato comportamento, esistenza o assenza di determinati requisiti.....numero partecipanti alle iniziative di sensibilizzazione.
- adesioni delle associazioni
- numero dei ragazzi partecipanti alle proposte
- numero di disabili effettivamente inseriti nelle attività extrascolastiche

Fasi operative:

Modalità di coinvolgimento dei destinatari: indicare come si intendono raggiungere e coinvolgere i destinatari

Attività previste: descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto il progetto e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere.

Metodologie di lavoro e strumenti previsti: indicare i percorsi e le strategie di lavoro, nonché i mezzi che si intendono effettuare per realizzare in modo efficace il progetto.

- Fase di sensibilizzazione e organizzazione con i referenti del territorio
- Sensibilizzazione attraverso iniziative specifiche: film, spettacoli teatrali, tavole rotonde rivolte a tutta la cittadinanza
- Incontri specifici con i gestori e/o responsabili delle attività ludico/sportive/ricreative extrascolastiche
- Iniziative di laboratori all'interno delle scuole
- Creazione di luoghi laboratoriali permanenti nell'extrascuola

Costi:

Costi: indicare gli importi attribuiti;

Eventuali altri contributi: indicare la fonte di finanziamento e la quota attribuita.

Costo complessivo: € 30.000,00

Contributo programma finalizzato

Contributo E.L.: € 6.000,00

Eventuali altri contributi : -

Attività di monitoraggio prevista e soggetti coinvolti: tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare **gli strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano.

Il numero dei partecipanti ad ogni serata sarà elemento di monitoraggio.

Così pure il monitoraggio delle diverse attività sarà realizzato attraverso incontri periodici che vedono il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati alla progettazione e realizzazione della singola attività.

La periodicità degli incontri di monitoraggio verrà decisa sulla base della durata delle singole iniziative.

Attività di valutazione e soggetti coinvolti: attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. E' un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed in quali forme.

L'andamento delle singole iniziative sarà valutato:
in itinere attraverso gli incontri periodici che vedono il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati alla progettazione e realizzazione delle singole attività.
Il coordinatore di progetto avrà il compito di stilare verbali degli incontri in cui saranno descritti brevemente i risultati ottenuti, quanto scostamento esiste rispetto a quanto preventivato in fase di progettazione, eventuali modifiche che saranno attuate, al termine della singola iniziativa attraverso un incontro finale del gruppo di progetto e attività di valutazione somministrate ai destinatari (questionari di gradimento, interviste ecc.).
La somministrazione degli strumenti di valutazione sarà effettuato dal coordinatore del progetto.

Attività di documentazione prevista e soggetti coinvolti: *tale attività consiste in una raccolta di dati e di materiale informativo sull'intervento in corso di attuazione. Indicare quali sono i mezzi che si intendono utilizzare, nonché in quale misura si intende procedere alla divulgazione del materiale informativo e quali saranno i destinatari di tali informazioni.*

Recensione dello spettacolo teatrale
Recensione del film proiettato
Registrazione della tavola rotonda

SCHEDA DI PROGETTO

Relativa al Programma finalizzato alla promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza

Titolo del progetto:

L'acchiappare nella segale

Centro di aggregazione giovanile

Responsabile della compilazione della scheda indicare il nominativo del coordinatore tecnico del progetto

Nominativo: Chiara Zani

Recapito telefonico: 0547/45337 fax:

e-mail:zanichiara@libero.it

Ente responsabile del progetto: indicare la denominazione dell'ente referente della gestione amministrativa del progetto

Comune di Gambettola

Ente esecutore del progetto: indicare la denominazione dell'ente che gestisce l'aspetto tecnico-scientifico del progetto.

Comune di Gambettola

Composizione gruppo tecnico di coordinamento (specificare le qualifiche professionali e l'ente di appartenenza dei componenti del gruppo tecnico)

Qualifica	Ente
Assessore politiche sociali	Comune di Gambettola
Dirigente Settore Servizi alla Persona	Comune di Gambettola
Associazione giovanile 360	Comune di Gambettola
Associazione giovanile NiCompany	Comune di Gambettola
Associazione giovanile Iron Town Skateboarding	Comune di Gambettola
Parrocchia	Comune di Gambettola
Coop. Sociale Idea	Comune di Gambettola
Band musicali giovanili	Comune di Gambettola
Associazioni culturali, ricreative	Comune di Gambettola
Ser.T e Centro di ascolto nuove droghe	AUSL Cesena
Operatori del Progetto giovani in giro	Comune di Cesena

Connessioni con gli altri interventi del Piano di zona (specificare quali sono le connessioni con gli altri progetti del Piano)

Piano sociale di zona-area giovani

Area territoriale interessata e luoghi di realizzazione: indicare il comune o il quartiere a cui il progetto si rivolge e le sedi in cui viene realizzato.

Ex Macello sede dell'Ass.ne 360, Via Roma, Gambettola

Destinatari: indicare:

- se minori la **fascia d'età**: 0-2 anni; 3-5 anni; 6-10 anni; 11-13 anni; 14-17anni;
- se adulti la **categoria** considerata: genitori; insegnanti; operatori; comunità locale; altro (specificare).

Indicare infine il **numero** di destinatari che si intendono raggiungere con il progetto

Tipologia	Presenza sul territorio di riferimento	Numero destinatari potenziali che si intendono raggiungere con il progetto
Minori 0-2 anni		
Minori 3-5 anni		
Minori 6-10 anni		

Minori 11-13 anni	263	263
Minori 14-17 anni	361	361
Genitori		
Insegnanti		
Operatori		
Comunità locale		
Altro (specificare)		
Totale		
Di cui		
Minori disabili		
Minori con provvedimenti del Tribunale per i minori		
Minori con disagio conclamato		
Minori stranieri altro (specificare)		
Totale soggetti in situazioni particolari		

Data di avvio:

gennaio 2008

Progetto:

☐ di consolidamento di un precedente intervento (*spiegare che cosa si va a consolidare.*)

☒ di innovazione e/o sperimentazione (*specificare in che cosa consiste l'aspetto innovativo.*)

L'innovazione è segnata dall'istituzione dello stesso CAG.

Motivazione del progetto: *descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia il progetto e indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati.*

La volontà dell'Assessorato alle politiche giovanili del Comune di Gambettola di istituire un CAG nasce dalla consapevolezza circa la necessità di dotarsi di un "osservatorio" per comprendere la condizione giovanile del proprio territorio al fine di riuscire ad attivare azioni di prevenzione e promozione del benessere delle nuove generazioni.

Il CAG ha come punto di forza la relazione, intesa come principale strumento di crescita e di costruzione d'identità. Con questa premessa di fondo, affianca i ragazzi nel compito evolutivo che spetta loro predisponendo situazioni utili all'incontro con sé e con gli altri. Occasioni nelle quali le azioni offerte e richieste sono ascoltare, riconoscere, rispondere, stare con e fare con. Grazie ai caratteri di flessibilità e di versatilità che lo caratterizzano può permettersi di strutturarsi a partire dagli individui piuttosto che da programmi e mete prestabilite. Si configura come uno spazio-tempo vuoto, da riempire con i contributi spontanei portati da chi, di fase in fase, lo abita.

Il CAG come dispositivo di crescita, come palestra di relazioni sociali, come laboratorio di cittadinanza:

- Propone esperienze di appartenenza e allo stesso di tempo di autonomia che si realizzano dentro e fuori il CAG;
- Accompagna nell'esplorazione e nell'appropriazione degli spazi e delle opportunità esistenti attraverso azioni di orientamento e di utilizzo creativo dei luoghi;
- Riconoscendo e rafforzando gli atteggiamenti di curiosità e di apertura, facilita l'incontro, favorisce l'espressione di percezioni e sentimenti, stimola la riflessione e il superamento di stereotipi e barriere, permette di abitare il proprio contesto territoriale e di sentirsi parte di una collettività sociale articolata;
- In qualità di luogo di mediazione tra il "dentro" e il "fuori", crea le condizioni perché anche i desideri e le indicazioni dei soggetti più giovani possano entrare a far parte dei criteri di scelta e di gestione degli spazi e dei servizi del territorio.

Non ultimo, il CAG è un luogo presidiato da adulti competenti, con specifica formazione in ambito educativo-relazionale. La possibilità per un adolescente di incontrare lungo il proprio percorso di crescita adulti in grado di promuovere relazioni significative, sostenere ed accompagnare processi di sviluppo individuale è un fatto non scontato, talvolta fortuito, che può fare la differenza.

Parallelamente il sostegno alla genitorialità può esprimersi all'interno del CAG come "alleanza" strategica, spesso non dichiarata, capace di declinarsi in azioni che favoriscono una maggiore consapevolezza del ruolo

genitoriale e che promuovono una più efficace assunzione di responsabilità da parte degli adulti di un territorio circa i bisogni dei ragazzi.
In sintesi, il “prodotto” di un CAG non sono le attività ma le relazioni, tra educatore e singolo ragazzo o tra educatore e gruppo, e la tensione verso il risultato (dell'attività, del progetto) è meno importante del percorso della quotidianità come occasione continua di scambio, dubbio, errore, imprevisto...in una parola di crescita. All'interno di questa relazione l'operatore si pone come persona che accoglie l'altro e ciò che esso porta (storia, sentimenti, aspettative, proposte, intenzionalità) e come specchio che restituisce con intenzionalità dei rimandi utili ai ragazzi.

Obiettivi/risultati attesi: indicare gli obiettivi che il progetto si prefigge di conseguire, ovvero i risultati delle attività previste dal progetto stesso.

Gli obiettivi devono descrivere chiaramente:

- **i cambiamenti attesi,**

obiettivo: coinvolgere le associazioni giovanili del territorio nella progettazione e realizzazione del CAG
risultati attesi: partecipazione di tutte le associazioni giovanili del territorio nella progettazione e realizzazione del CAG
obiettivo: individuare possibili operatori per il CAG all'interno delle associazioni giovanili del territorio
Risultati attesi: partecipazione di almeno un socio per associazione
Obiettivo: realizzare un percorso formativo volto a fornire conoscenze e sviluppare competenze propedeutiche per la progettazione e realizzazione del CAG
Risultati attesi: partecipazione di almeno un socio per associazione
Obiettivo: individuare tra i partecipanti persone interessate a formare un equipe di animatori di strada
Risultati attesi: costituzione di un equipe di operatori
Obiettivo: apertura del CAG c/o Ex Macello
Risultati attesi: apertura del CAG almeno 3 pomeriggi a settimana con il lavoro dell'equipe di animatori
Obiettivi: attivare percorsi di animazione di strada rivolti ai gruppi informali
Risultati attesi: contattare almeno 2 gruppi informali
Obiettivo: coinvolgere i ragazzi nella ideazione e realizzazione di iniziative a carattere culturale, sportivo, ricreativo
Risultati attesi: partecipazione dei ragazzi del CAG

Indicatori: gli indicatori sono quegli elementi desumibili da ogni singolo intervento che permettono di descrivere **la situazione che si prefigura in rapporto ai cambiamenti attesi e ai risultati che si intendono raggiungere**. Indicare, quindi, per ogni intervento quelle caratteristiche quantificabili che permettono di misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo prefissato in rapporto ai risultati attesi. Esempi d'indicatori: numero dei partecipanti alle azioni; incremento della richiesta di accesso al servizio da parte dei destinatari dell'intervento; livello di gradimento emerso da test di soddisfazione compilati dai destinatari dell'intervento, numero di persone che hanno assunto un determinato comportamento, esistenza o assenza di determinati requisiti....

N° iniziative progettate
N° iniziative realizzate
N° partecipanti alle singole attività proposte
Livello di gradimento dei partecipanti
N° gruppi informali contattati
N° incontri di equipe

Fasi operative:

Modalità di coinvolgimento dei destinatari: indicare come si intendono raggiungere e coinvolgere i destinatari

Attività previste: descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto il progetto e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere.

Metodologie di lavoro e strumenti previsti: indicare i percorsi e le strategie di lavoro, nonché i mezzi che si intendono effettuare per realizzare in modo efficace il progetto.

Modalità di coinvolgimento dei destinatari I destinatari saranno raggiunti attraverso un contatto diretto (lettere di presentazione delle iniziative, lettere di invito alle iniziative mirate ai specifici destinatari, pubblicità sui quotidiani locali, attività promozionali) e attraverso il lavoro di animazione di strada condotto dagli operatori del CAG
Attività previste:
• percorso formativo rivolto ai soci delle diverse associazioni giovanili

- animazione di strada rivolta ai gruppi informali giovanili
- apertura del Cag
- iniziative di carattere culturale, sportivo, ricreativo

Metodologia di lavoro

Incontri formativi

Animazione di strada

Costi:Costi: indicare gli importi attribuiti;

Eventuali altri contributi: indicare la fonte di finanziamento e la quota attribuita.

Costo complessivo: € 16.000,00

Contributo programma finalizzato: € 4.000,00

Contributo E.L.:€ 12.000,00

Eventuali altri contributi :

Attività di monitoraggio prevista e soggetti coinvolti: *tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare **gli strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano.*

Il monitoraggio delle diverse attività sarà realizzato attraverso incontri periodici che vedono il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati alla progettazione e realizzazione del CAG e delle singole iniziative previste
La periodicità degli incontri di monitoraggio verrà decisa sulla base delle necessità espresse dall'equipe di operatori

Attività di valutazione e soggetti coinvolti: *attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti.*

L'andamento del CAG sarà valutato:

periodicamente attraverso gli incontri di equipe. Il coordinatore del progetto avrà il compito di stilare verbali degli incontri in cui saranno descritti brevemente i risultati ottenuti, quanto scostamento esiste rispetto a quanto preventivato in fase di progettazione, eventuali modifiche che saranno attuate.

Attività di documentazione prevista e soggetti coinvolti: *tale attività consiste in una raccolta di dati e di materiale informativo sull'intervento in corso di attuazione. Indicare quali sono i mezzi che si intendono utilizzare, nonché in quale misura si intende procedere alla divulgazione del materiale informativo e quali saranno i destinatari di tali informazioni.*

Verbali degli incontri di equipe.

SCHEDA DI PROGETTO

Relativa al Programma finalizzato alla promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza

Titolo del progetto

Centri Educativi Pomeridiani

Responsabile della compilazione della scheda *indicare il nominativo del coordinatore tecnico del progetto*

Nominativo: Orietta Amadori

Recapito telefonico: 0541- 809690

e-mail:

Ente responsabile del progetto: *indicare la denominazione dell'ente referente della gestione amministrativa del progetto*

Unione dei Comuni del Rubicone

Ente esecutore del progetto: *indicare la denominazione dell'ente che gestisce l'aspetto tecnico-scientifico del progetto.*

Unione Comuni del Rubicone

Composizione gruppo tecnico di coordinamento *(specificare le qualifiche professionali e l'ente di appartenenza dei componenti del gruppo tecnico)*

Qualifica	Ente
Coordinatore referente Progetto CEP Responsabili Uffici Servizi Sociali Coordinatori/Referenti	Unione Comuni del Rubicone Infanzia/Famiglia Comuni Cooperative/Associazioni

Connessioni con gli altri interventi del Piano di zona *(specificare quali sono le connessioni con gli altri progetti del Piano)*

Area territoriale interessata e luoghi di realizzazione: *indicare il comune o il quartiere a cui il progetto si rivolge e le sedi in cui viene realizzato.*

Il progetto si realizza nel territorio Distretto Costa Rubicone – Azienda USL di Cesena attraverso il mantenimento dei Centri Educativi Pomeridiani, rivolti a minori considerati a rischio psico-sociale in età compresa tra i 6 /13 anni, del/i:

Comune di San Mauro presso i locali della Scuola Media di San Mauro Pascoli –Via Gramsci 44

Comune di Gambettola, Longiano, Roncofreddo presso Ex – Scuola Elementare Budrio – Via Massa 1490

Comune di Cesenatico presso i locali del Centro Educativo Pomeridiano “ Il Giardino delle Meraviglie” - Viale Torino

Destinatari: *indicare:*

- se minori la **fascia d'età**: 0-2 anni; 3-5 anni; 6-10 anni; 11-13 anni; 14-17anni;
- se adulti la **categoria** considerata: genitori; insegnanti; operatori; comunità locale; altro (specificare).

Indicare infine il numero di destinatari che si intendono raggiungere con il progetto

Tipologia	Presenza sul territorio di riferimento	Numero destinatari potenziali che si intendono raggiungere con il progetto
Minori 0-2 anni		
Minori 3-5 anni		
Minori 6-10 anni	X	22

Minori 11-13 anni	X	18
Minori 14-17 anni		
Genitori		
Insegnanti		
Operatori		
Comunità locale		
Altro (specificare)		
Totale		40
Di cui		
Minori disabili	X	3
Minori con provvedimenti del Tribunale per i minori		
Minori con disagio conclamato	X	15
Minori stranieri altro (specificare)	X	12
Totale soggetti in situazioni particolari		30

Data di avvio:

Ottobre 2006

Progetto:

☒ di consolidamento di un precedente intervento (*spiegare che cosa si va a consolidare.*)

☐ di innovazione e/o sperimentazione (*specificare in che cosa consiste l'aspetto innovativo*).

Il consolidamento dei Centri educativi pomeridiani permette di orientare e mirare gli interventi educativi rivolti ai bambini/e di età compresa tra i 6 e i 13 anni segnalati dai servizi sociali territoriali e di supportare le loro famiglie.

Motivazione del progetto: *descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia il progetto e indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati.*

I centri educativi pomeridiani, offrono un sostegno educativo caratterizzato da rapporti diretti e guidati con la figura adulta, spazi di integrazione con coetanei, sperimentazione di attività in contesti che favoriscono processi di conoscenza, di arricchimento e di nuove competenze e motivazioni personali.
Si rivolgono, nella prima parte a minori in età scolare e in situazioni di difficoltà personale e familiare, disagio scolastico e sociale, con finalità di offrire loro positive opportunità di crescita e di contribuire alla prevenzione primaria e secondaria a contrasto delle varie forme di disagio.
All'interno dei centri sono allestite ludoteche, aperte alla libera utenza (nella seconda parte) che possono essere frequentate dai bambini/e, ragazzi/e anche come singola opportunità.
Le diverse attività promosse dai CEP e la costituzione da parte dell'equipe educativa di progetti educativi individualizzati che tengono conto dell'unicità di ogni minore, permettono il raggiungimento di obiettivi individuabili a più livelli.

Obiettivi/risultati attesi: *indicare gli obiettivi che il progetto si prefigge di conseguire, ovvero i risultati delle attività previste dal progetto stesso.*

Gli obiettivi devono descrivere chiaramente:

- i cambiamenti attesi,

favorire relazioni interpersonali
il recupero di fiducia, la valorizzazione di sé
il sostegno scolastico
la conoscenza e l'integrazione con il territorio

Indicatori: *gli indicatori sono quegli elementi desumibili da ogni singolo intervento che permettono di descrivere la situazione che si prefigura in rapporto ai cambiamenti attesi e ai risultati che si intendono raggiungere.*

Indicare, quindi, per ogni intervento quelle caratteristiche quantificabili che permettono di misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo prefissato in rapporto ai risultati attesi. Esempi d'indicatori: numero dei partecipanti alle azioni; incremento della richiesta di accesso al servizio da parte dei destinatari dell'intervento;

n. di bambini/e frequentanti i centri educativi pomeridiani
analisi e confronto del punto di vista dell'esperienza vissuto dai bambini, educatori
n. incontri educatori/operatori territorio
n. incontri educatori/insegnanti/operatori

Fasi operative:

Modalità di coinvolgimento dei destinatari: indicare come si intendono raggiungere e coinvolgere i destinatari

Attività previste: descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto il progetto e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere.

Metodologie di lavoro e strumenti previsti: indicare i percorsi e le strategie di lavoro, nonché i mezzi che si intendono effettuare per realizzare in modo efficace il progetto.

I bambini che frequenteranno il centro (nella prima parte) sono proposti dagli operatori delle equipe infanzia età evolutiva presenti nei territori dei Comuni interessati

Attività previste:

incontri di coordinamento tecnico

allestimento sale

organizzazione trasporti

incontri/rapporti con gli operatori territoriali referenti dei bambini

incontri/rapporti con la scuola

incontri di presentazione delle attività ai genitori

Costi:

Costi: indicare gli importi attribuiti;

Eventuali altri contributi: indicare la fonte di finanziamento e la quota attribuita.

Costo complessivo: € 53.999,99

Contributo programma finalizzato: € 25.045,60

Contributo E.L.: € 28.954,39

Eventuali altri contributi :

Attività di monitoraggio prevista e soggetti coinvolti: tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare **gli strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano.

Riunioni di coordinamento e referenti CEP; Riunioni dell'equipe educativa; Incontri operatori territoriali; Incontri genitori; Relazione finale

Attività di valutazione e soggetti coinvolti: attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed in quali forme.

L'attività di valutazione coinvolgerà i bambini/e, gli educatori , gli operatori dei servizi, le famiglie con strumenti di tipo documentale (questionari, schede di rilevazione, relazioni....) sia di altra natura (incontri di verifica, supervisione,...)

Attività di documentazione prevista e soggetti coinvolti: tale attività consiste in una raccolta di dati e di materiale informativo sull'intervento in corso di attuazione. Indicare quali sono i mezzi che si intendono utilizzare, nonché in quale misura si intende procedere alla divulgazione del materiale informativo e quali saranno i destinatari di tali informazioni.

Attività di documentazione dell'equipe educativa:

verbale riunioni

verifica, stesura, rinnovo del progetto educativo individuale

relazione generale sulle attività dei centri educativi

Attività di documentazione da parte degli operatori territoriali:

mantengono i rapporti con le famiglie verificandone il gradimento

mantengono i rapporti con l'equipe educativa per monitorare gli OB

mantengono i rapporti con la scuola

redigono una relazione finale

Attività di documentazione del coordinamento tecnico:

sovrintendono alla programmazione delle varie attività dei centri
effettua lavoro di rete tra i diversi enti e istituzioni come punto di forza per la progettazione

SCHEDA DI PROGETTO

relativa al Programma finalizzato alla promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza

Titolo del progetto

“Amici... entrate”

Responsabile della compilazione della scheda *indicare il nominativo del coordinatore tecnico del progetto*

Nominativo: fr. Mauro Gambetti

Recapito telefonico: 0547665025

fax: 0547665625

e-mail: gambettimauro@gmail.com

Ente responsabile del progetto: *indicare la denominazione dell'ente referente della gestione amministrativa del progetto*

Associazione HOMO VIATOR. PER L'UMANITÀ IN CRESCITA

Ente esecutore del progetto: *indicare la denominazione dell'ente che gestisce l'aspetto tecnico-scientifico del progetto.*

Associazione HOMO VIATOR. PER L'UMANITÀ IN CRESCITA

Composizione gruppo tecnico di coordinamento *(specificare le qualifiche professionali e l'ente di appartenenza dei componenti del gruppo tecnico)*

Qualifica	Ente
Pedagogista	Associazione Homo Viator
Psicologo	Associazione Homo Viator (personale esterno a contratto)
Ragioniere	Associazione Homo Viator
Commercialista	Associazione Homo Viator
Dottore in giurisprudenza	Associazione Homo Viator

Connessioni con gli altri interventi del Piano di zona *(specificare quali sono le connessioni con gli altri progetti del Piano)*

//

Area territoriale interessata e luoghi di realizzazione: *indicare il comune o il quartiere a cui il progetto si rivolge e le sedi in cui viene realizzato.*

Longiano e comuni limitrofi (Savignano sul Rubicone, Roncofreddo, Gambettola, Montiano, Gatteo, ecc.).
La sede di realizzazione è situata in via Decio Raggi, 2 a Longiano, presso il Convento del SS. Crocifisso dei Frati minori conventuali.

Destinatari: *indicare:*

- se minori la **fascia d'età**: 0-2 anni; 3-5 anni; 6-10 anni; 11-13 anni; 14-17anni;
- se adulti la **categoria** considerata: genitori; insegnanti; operatori; comunità locale; altro (specificare).

Indicare infine il numero di destinatari che si intendono raggiungere con il progetto

Tipologia	Presenza sul territorio di riferimento	Numero destinatari potenziali che si intendono raggiungere con il progetto
Minori 0-2 anni		
Minori 3-5 anni		

Minori 6-10 anni		60
Minori 11-13 anni		80
Minori 14-17 anni		180
Genitori		
Insegnanti		
Operatori		
Comunità locale		
Altro (specificare)		
Totale		320
Di cui		
Minori disabili		
Minori con provvedimenti del Tribunale per i minori		
Minori con disagio conclamato		
Minori stranieri altro (specificare)		5
Totale soggetti in situazioni particolari		5

Data di avvio:

15 settembre 2007

Progetto:

— **di consolidamento di un precedente intervento** (*spiegare che cosa si va a consolidare.*)

☐ **di innovazione e/o sperimentazione** (*specificare in che cosa consiste l'aspetto innovativo.*)

Il progetto intende consolidare un intervento iniziato nell'ottobre del 2003, con l'apertura di un Centro di aggregazione socio-educativo che ha inteso rispondere ad un bisogno di socializzazione riscontrato sul territorio. In questi anni, le attività si sono sviluppate a beneficio dei minori delle classi elementari e delle scuole medie. Per i bambini delle elementari è stato impostato un doposcuola pomeridiano (tre giorni alla settimana) nel quale, oltre al sostegno per compiti, vengono proposti momenti di gioco ed attività di laboratorio (arte, musica, teatro) che mirano a far crescere la socializzazione e a valorizzare il minore nelle sue capacità. Per i ragazzi delle medie, è stato messo a disposizione un ambiente nel quale essi possano ritrovarsi ed avere un punto di riferimento. La sala è stata dotata di una piccola rete PC, un impianto audio-video e qualche gioco. La sala è aperta normalmente nei pomeriggi dal lunedì al venerdì e il Sabato sera. Ora, queste due attività, rette quasi esclusivamente sul volontariato, sono in evoluzione ed è nostro desiderio consolidare quest'opera sociale.

Motivazione del progetto: *descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia il progetto e indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati.*

Il presente progetto, rivolto ai bambini e agli adolescenti, è parte di una più ampia azione portata avanti dall'Associazione, che raggiunge anche i giovani, le famiglie e le persone adulte in genere e che mira a contribuire alla ricostruzione di una rete sociale di relazioni improntate alla gratuità e vissute secondo uno spirito di fraternità. Il centro di aggregazione giovanile e il centro diurno per i minori situati presso tale struttura svolgono funzioni di socializzazione e di educazione sulla base dei seguenti criteri:

- bisogno di figure educative di riferimento sempre presenti, capaci di ascolto, dialogo e relazione;
- esigenza di uno spazio di socializzazione libera dove potersi incontrare con gli amici;

esigenza di un luogo d'incontro e crescita personale, che costituisca un punto di riferimento stabile per la comunità e soprattutto per i ragazzi, una realtà gratuita, sicura e sensibile ai bisogni e agli interessi dei ragazzi, accessibile a tutti senza distinzioni.

Il doposcuola *diReamici* svolge un servizio sempre più delicato: i bambini non manifestano solo bisogni di socializzazione, ma sempre più evidenziano carenze sul piano dell'apprendimento e necessitano di un rapporto educativo stretto e qualificato. Ciò non vale solo per gli immigrati, la cui incidenza è comunque significativa (in questi anni sono stati mediamente il 15% dei bambini), ma anche in misura crescente per i figli delle persone del luogo. Numericamente, la presenza media giornaliera nel quadriennio si attesta intorno alle 15 unità, con picchi fino a 25 bambini. Il bacino di utenza attualmente è rimasto circoscritto al Comune di Longiano, ma non si esclude la possibilità di un allargamento agli altri comuni della zona Rubicone-Costa. Il servizio è coordinato e portato avanti da una

psicologa con contratto a progetto, che viene affiancata con continuità da un volontario in Servizio civile e da 2-3 volontari dell'Associazione. Saltuariamente, prestano servizio altri volontari (3-4) e, in qualità di esperti, vengono coinvolti a progetto degli educatori per le attività di laboratorio.

La sala *Forza Venite Gente* è divenuta un punto di riferimento per tanti ragazzi che provengono dal territorio di Longiano e dei Comuni limitrofi: mediamente una trentina di essi frequentano nei pomeriggi di apertura e ordinariamente sono presenti il sabato sera 60-70 ragazzi, con punte di un centinaio. Alcuni eventi particolari (concerti, feste) hanno coinvolto fino a 150 minori. Negli anni è cresciuta la domanda di "abitabilità": i ragazzi desiderano avere un loro luogo, nel quale si possano ritrovare e riconoscere e nel quale poter incontrare "persone in ascolto". In tal senso, un particolare rilievo sta assumendo la relazione con gli educatori e si notano segnali di crescita significativi (partecipazione alle attività proposte, dialogo con gli educatori, accettazione delle regole e tutela delle stesse da parte dei ragazzi, ecc.).

I bisogni si stanno sempre più delineando come bisogni di relazioni profonde e significative oltre che di valorizzazione del sé. Ci è stato possibile cogliere la natura del bisogno sociale summenzionato, grazie all'esperienza maturata "sul campo" dai membri dell'Associazione, impegnati in diverse attività di servizio a favore delle famiglie, dei ragazzi e dei fanciulli, nonché dall'esame degli studi compiuti a livello locale. In particolare, abbiamo fatto riferimento anche ai dati anagrafici (Fonte: ISTAT – Regione Emilia-Romagna) e agli studi di settore inerenti il circondario di Longiano (cf. in particolare le indagini condotte nel 1999 dal Ser.T.–Ausl Cesena in collaborazione con l'Università di Urbino e la ricerca del Ser.T.–Ausl Cesena: progetto "Notti sicure", 1999-2003). Anche alcune segnalazioni del Comitato dei genitori dell'Istituto Scolastico Comprensivo di Longiano (elementari e medie) in merito alla diffusione di fenomeni di bullismo all'interno della scuola ci ha interpellato.

Obiettivi/risultati attesi: indicare gli obiettivi che il progetto si prefigge di conseguire, ovvero i risultati delle attività previste dal progetto stesso.

Gli obiettivi devono descrivere chiaramente:

- *i cambiamenti attesi,*

Viene perseguito un obiettivo sociale, nell'educazione all'altro (*in primis* ad un miglior rapporto con i famigliari), alle regole, all'ambiente, alla comunità, e si mira a far crescere il senso di responsabilità, l'impegno scolastico, l'autonomia dei ragazzi. Vengono offerte proposte formative nella direzione della capacità di relazionarsi in profondità e concretezza, oltre l'esteriorità e l'immediatezza. L'azione educativa che ci prefiggiamo, volta alla cura, alla promozione e alla prevenzione, è rivolta ai principali ambiti di vita dei ragazzi e dei giovani: la famiglia, la scuola, la comunità di adulti (insegnanti, allenatori, abitanti del territorio...), il tempo libero, il futuro (il lavoro, lo studio, la formazione professionale, l'affettività). Si mira a promuovere l'agio nel territorio e nella comunità (famiglia, scuola, lavoro, ecc.) e a prevenire il disagio.

Gli obiettivi di cambiamento che abbiamo individuato sono ascrivibili a tre ambiti:

- **ambito socio-relazionale**
- Offrire ai ragazzi uno spazio di relazioni significative con i pari
- Promozione della socialità specialmente nel territorio
- Migliorare il rapporto con gli adulti
- **ambito cognitivo**
- Scoperta e valorizzazione di sé
- Aumentare l'autostima
- **ambito scolastico**
- Crescita dell'interesse scolastico
- Aumento delle capacità-abilità scolastiche

OBIETTIVI DI CAMBIAMENTO SPECIFICI PER I BAMBINI

Ambito socio-relazionale

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
Offrire uno spazio di relazioni significative con i pari	Facilitare la relazione con il gruppo dei pari
	Stimolare lo scambio, l'osservanza delle regole, il rispetto e l'aiuto reciproco
Migliorare il rapporto con gli adulti	Facilitare la comunicazione interfamiliare
Promozione della socialità specialmente nel territorio	Conoscenza reciproca dei vari soggetti educativi del territorio

RISULTATI ATTESI	
Formazione di gruppi formali e/o informali tra i minori	
Integrazione di ogni bimbo nel gruppo	
Contenimento dei comportamenti non adattivi	
Organizzazione di momenti di festa e di incontro con i genitori	
Concertazione dell'azione educativa tra i soggetti coinvolti nell'azione educativa	
Ambito scolastico	
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
Crescita dell'interesse scolastico	Interessamento della famiglia alla vita scolastica
	Concertazione dell'azione educativa con gli insegnanti
Aumento delle capacità-abilità scolastiche	Migliorare la capacità di attenzione
	Migliorare la capacità di espressione
RISULTATI ATTESI	
Interessamento dei genitori alle attività scolastiche dei figli e ai compiti	
Maggior interesse dei bimbi per le attività scolastiche	
Miglioramento del rendimento scolastico dei minori che partecipano al doposcuola	
OBIETTIVI DI CAMBIAMENTO SPECIFICI PER GLI ADOLESCENTI	
Ambito socio-relazionale	
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
Offrire uno spazio di relazioni significative con i pari	Favorire la nascita del gruppo, stimolando lo scambio e il confronto, la collaborazione
Promozione della socialità specialmente nel territorio	Offrire stimoli per lo sviluppo del senso civico
Migliorare il rapporto con gli adulti	Fornire gli strumenti per una buona comunicazione con i genitori
RISULTATI ATTESI	
Formazione di gruppi formali e/o informali tra i minori	
Rispetto e valorizzazione della diversità di ognuno	
Organizzazione di attività a carattere sociale	
Gestione del "conflitto", nel rapporto con gli educatori	
Ambito cognitivo	
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
Scoperta e valorizzazione di sé	Valorizzazione della propria corporeità e delle risorse e capacità individuali
Aumentare l'autostima	Accettazione di sé
RISULTATI ATTESI	
Dalla vergogna al pudore nella comunicazione corporea	
Espressione della propria creatività	
Capacità di cogliere la sequenza e le conseguenze delle proprie azioni	
Miglioramento del rendimento scolastico	
Affermazione della propria soddisfazione per i progressi ottenuti	
Riconoscimento delle emozioni e dei sentimenti	

Indicatori: gli indicatori sono quegli elementi desumibili da ogni singolo intervento che permettono di descrivere **la situazione che si prefigura in rapporto ai cambiamenti attesi e ai risultati** che si intendono raggiungere. Indicare, quindi, per ogni intervento quelle caratteristiche quantificabili che permettono di misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo prefissato in rapporto ai risultati attesi. Esempi d'indicatori: numero dei partecipanti alle azioni; incremento della richiesta di accesso al servizio da parte dei destinatari dell'intervento; livello di gradimento emerso da test di soddisfazione compilati dai destinatari dell'intervento, numero di persone che hanno assunto un determinato comportamento, esistenza o assenza di determinati requisiti....

Ambito socio-relazionale

RISULTATI ATTESI	INDICATORI MISURABILI
Formazione di gruppi formali e/o informali tra i minori	Partecipazione di una quindicina di bambini, almeno due di essi stranieri
Integrazione di ogni bimbo nel gruppo	Capacità di giocare insieme, osservando le regole
Contenimento dei comportamenti non adattivi	Forme di collaborazione e di scambio tra i bambini
Organizzazione di momenti di festa e di incontro con i genitori	Partecipazione dei genitori ai momenti formativi proposti
Concertazione dell'azione educativa tra i soggetti coinvolti nell'azione educativa	Numero di minori segnalati dall'Istituto scolastico o dai Servizi sociali

Ambito scolastico

RISULTATI ATTESI	INDICATORI MISURABILI
Interessamento dei genitori alle attività scolastiche dei figli e ai compiti	Numero di contatti tra educatori e genitori e tra genitori ed insegnanti
Maggior interesse dei bimbi per le attività scolastiche	Valutazione positiva del grado di concentrazione da parte di educatori e insegnanti
Miglioramento del rendimento scolastico dei minori che partecipano al doposcuola	Constatazione di un miglioramento nella qualità della comunicazione, in senso orizzontale e verticale

INDICATORI DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI ATTESI PER GLI ADOLESCENTI**Ambito socio-relazionale**

RISULTATI ATTESI	INDICATORI MISURABILI
Formazione di gruppi formali e/o informali tra i minori	Consolidamento dei "gruppi", con la frequenza costante di una trentina di ragazzi
Rispetto e valorizzazione della diversità di ognuno	Partecipazione e coinvolgimento di tutti nelle attività di gruppo
Organizzazione di attività a carattere sociale	Partecipazione alle iniziative civiche
Gestione del "conflitto", nel rapporto con gli educatori	Dialogo aperto e franco con gli educatori

Ambito cognitivo

RISULTATI ATTESI	INDICATORI MISURABILI
Dalla vergogna al pudore nella comunicazione corporea	Abbigliamento adeguato al contesto; coinvolgimento nel laboratorio teatrale
Espressione della propria creatività	Numero di attività proposte dai ragazzi e numero di nuove attività progettate da loro
Capacità di cogliere la sequenza e le conseguenze delle proprie azioni	Programmazione autonoma dei tempi della propria giornata
Miglioramento del rendimento scolastico	Numero degli abbandoni scolastici; miglioramento del rendimento scolastico
Affermazione della propria soddisfazione per i progressi ottenuti	Miglioramento dell'umore dei ragazzi
Riconoscimento delle emozioni e dei sentimenti	Capacità di oggettivizzare il proprio vissuto

Fasi operative:

Modalità di coinvolgimento dei destinatari: indicare come si intendono raggiungere e coinvolgere i destinatari

Attività previste: descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto il progetto e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere.

Il progetto si inserisce nel contesto di una realtà di accoglienza ed animazione portata avanti dai Frati Minori Conventuali presso il Santuario del SS. Crocifisso di Longiano, in una struttura dotata di saloni, aule didattiche per il doposcuola, campo da calcio e da pallavolo, ampio giardino.

BAMBINI

“diReamici”: doposcuola e tempo insieme

Nei locali ove ha sede l'Associazione, è stata avviata un'esperienza pomeridiana di sostegno nello studio e di aggregazione per i bambini delle scuole elementari, aperta dall'inizio di ottobre ai primi di giugno. L'apertura è prevista il lunedì, il mercoledì e il venerdì, dalle 14,30 alle 18,30. I bambini sono seguiti nei compiti e vengono proposti giochi e laboratori di vario genere, anche con l'intervento di esperti.

I primi due mesi di apertura sono caratterizzati da un clima informale di accoglienza, per cercare di raggiungere il primo importante obiettivo: offrire ai bambini uno spazio di relazioni significative con i pari, uno spazio non condizionato da aspetti funzionali (in funzione dell'apprendimento, a scuola o a catechismo o in altre pratiche artistico-sportive, ma neppure in funzione della conservazione dei legami parentali, ecc.). Un particolare rilievo viene dato alla conoscenza dei bambini, al gioco e all'interscambio per favorire la socializzazione e l'emergere delle diversità e delle eventuali problematiche. In questa fase vengono invitati i genitori ad incontrare gli educatori per far conoscere le caratteristiche e le esigenze dei propri figli.

L'articolazione del pomeriggio prevede un primo momento nel quale i bambini sono seguiti nello svolgimento dei compiti, poi il tempo è impiegato in attività di vario genere. In particolare, l'affiancamento nello svolgimento dei compiti (quando necessario anche in un rapporto uno a uno) mira ad aiutare le capacità scolastiche nei bambini, favorendo innanzitutto un miglioramento nella capacità di attenzione e concentrazione. Si intende qualificare tale azione mediante l'assunzione di una figura professionale con competenze educative.

Nei mesi invernali (dicembre-febbraio) si attiva il laboratorio artistico-creativo (*découpage*, lavorazione della creta, ecc.), per migliorare la capacità di espressione.

Contemporaneamente, si mira a stimolare lo scambio, l'osservanza delle regole, il rispetto e l'aiuto tra pari attraverso giochi di socializzazione che proseguono fino alla fine del periodo di apertura.

Trasversalmente, viene attivato un percorso sulle emozioni per aiutare i bambini a prendere contatto con il proprio mondo emotivo ed iniziare ad esprimerlo con modalità appropriate, nella relazione con se stessi e la propria corporeità, con i pari e con gli adulti. I laboratori di teatro e di danza, e un laboratorio specifico sulle emozioni costituiscono l'asse portante del percorso. In tal modo si intende far crescere la capacità di espressione dei bambini e facilitare la comunicazione interfamiliare.

Quest'ultimo obiettivo è perseguito durante l'anno anche attraverso i contatti tenuti con i genitori, che vengono informati sulla situazione dei loro figli e sono invitati a partecipare a momenti di festa (due nell'anno) e ad incontri formativi (due nell'anno). Si opera in collaborazione con gli insegnanti che vengono contattati all'inizio di ogni trimestre.

Da metà giugno alla fine di luglio, in base alla richiesta, le attività possono proseguire con l'apertura di un “centro estivo”, dal lunedì al venerdì, nel quale vengono privilegiati i giochi di socializzazione all'aperto e si effettuano uscite settimanali per visitare luoghi significativi del territorio ed un'uscita settimanale al mare o in piscina.

ADOLESCENTI

Vita nel Centro aggregativo Forza Venite Gente

Per favorire la nascita del gruppo, stimolando lo scambio, il confronto e la collaborazione, da settembre a luglio viene aperta la sala ricevuta in comodato d'uso gratuito dall'Ente Provincia bolognese O.F.M. Conv. per 12 anni, sita a Longiano in Via Decio Raggi 2, nel complesso denominato “ex-seminario” attiguo al Convento SS. Crocifisso dei Frati Minori Conventuali.

L'apertura della sala è prevista ordinariamente per tutto l'anno (eccettuato il mese di agosto), ogni giorno dalle 15 alle 19 e il sabato sera dalle 20,30 alle 24,00. Sono possibili aperture straordinarie su richiesta dei ragazzi per attività festive e serali.

La relazione con i ragazzi, la proposta di attività che li coinvolgano e li portino a contatto con il mondo dell'emarginazione e della sofferenza, la valorizzazione del loro spirito di iniziativa, l'ascolto delle loro istanze e l'orientamento verso i valori, con la conseguente assunzione di regole di comportamento condivise, sono le linee guida del metodo educativo.

Nel primo trimestre, si mira a intessere relazioni informali con i ragazzi, per conoscerli ed instaurare un rapporto di fiducia con loro. È importante, in questa fase, cercare di creare un clima di accoglienza, con il contenimento di eventuali comportamenti disadattivi, ma senza utilizzare forme rigide di applicazione di norme comportamentali, ed è importante interessarsi al mondo dei ragazzi per poterli poi aiutare nell'accettazione di sé e nello sviluppo delle loro aspirazioni.

In questi mesi, è particolarmente importante il lavoro dell'èquipe. Si svolgono riunioni a cadenza mensile per l'intero gruppo di educatori e con frequenza settimanale per i diversi settori di servizio. Tali riunioni, diradate, continuano per l'intero arco dell'anno.

Una caratteristica fondamentale della vita del Centro aggregativo è la disponibilità all'ascolto personale dei ragazzi: gli educatori e i volontari sono a disposizione per l'ascolto e il dialogo con i ragazzi. È disponibile anche la psicologa per aiutare i ragazzi nel percorso dell'accettazione di sé e per fornire loro indicazioni utili ad una buona comunicazione con i genitori. Attualmente, riteniamo indispensabile l'assunzione di un educatore per dare continuità e stabilità alla relazione con i minori.

Attività nella sala *Forza Venite Gente*

Nel secondo trimestre (dicembre-febbraio), si cerca di attivare iniziative che rispondano ai desideri dei ragazzi, decidendo con loro quali attività realizzare e promuovendo forme di collaborazione tra loro e con gli educatori.

L'obiettivo principale è quello di favorire la nascita del gruppo.

In questa fase e nei mesi successivi, si propongono anche alcune attività educative: alcuni momenti informali di riflessione sulle problematiche dell'età adolescenziale, in particolare legate all'accettazione di sé, attraverso la visione di film dedicati e la raccolta di domande lasciate nella cassetta dei "Cos'è?perché?Come?"; la discussione e la decisione insieme sulle attività ricreative (ad esempio, grazie alla proposta di alcuni ragazzi, sono state invitate alcune band musicali di amici o conoscenti ad animare alcune serate, che hanno avuto enorme successo); la cura e la valorizzazione degli ambienti (ad esempio, nell'ultimo anno, è stata lanciata l'iniziativa "un volto per la saletta": ciascuno dei ragazzi è stato invitato a presentare un disegno che rappresentasse ciò che per lui significava quel luogo. Tra tutti i disegni, oltre 50 quelli pervenuti, ne sono stati scelti alcuni da dipingere sulla grande parete bianca della sala ed è stato realizzato un enorme murales con il concorso di pittori volontari esperti e di alcuni ragazzi che hanno voluto cimentarsi nell'impresa); alcune uscite insieme per momenti di condivisione e svago; l'iniziativa "Alziamo la voce", un festival-concorso musicale di primavera per band giovanili, che quest'anno (18 maggio p.v.) avrà come tema la "libertà"; l'avvio di un percorso di animazione teatrale, finalizzato alla valorizzazione della corporeità e allo sviluppo delle potenzialità espressive dei ragazzi.

Attività fuori sede

In primavera viene promossa un'iniziativa di raccolta di materiale in disuso o di scarto presso le abitazioni dei cittadini del territorio di Longiano. L'iniziativa mira ad avere un impatto politico sulla coscienza dei ragazzi facendo crescere il loro senso civico, e può anche costituire l'occasione perché gli adulti si avvicinino ai giovani e li riscoprano positivamente. Il materiale viene stoccato e selezionato. Quanto può essere recuperato viene riutilizzato e il ricavato è dato in beneficenza. Nel periodo estivo, sugli Appennini tosco-romagnoli, al Villaggio S. Francesco in località Badia Prataglia (AR), in una casa della Provincia bolognese dei Frati Minori Conventuali, si organizzano delle settimane rivolte ai ragazzi. Settimane di aggregazione, condivisione, gioco, servizio e spiritualità. L'esperienza vuole essere l'occasione di una crescita umana in tutti gli ambiti della personalità, che favorisca una sintesi dei vari obiettivi specifici.

Infine, una nota di metodo. Il progetto si inserisce, come già detto, in una più ampia azione portata avanti dall'Associazione che si basa su due principi educativi fondamentali: la formazione di ciascun volontario ai valori, quale presupposto per divenire a propria volta testimone ed educatore di quanto è stato scelto e interiorizzato; la costruzione di una rete di rapporti interpersonali coniugata al servizio, che è prestato in forma interattiva per coinvolgere i soggetti-oggetti dell'azione educativa in modo che divengano essi stessi propagatori del bene. Tale metodo sembra portare lentamente i frutti sperati, che rispondono alle esigenze evidenziate in precedenza di costruzione di una rete di relazioni significative improntate allo spirito di fraternità. Diverse le testimonianze di persone che, raggiunte attraverso le azioni messe in atto dai volontari, stanno stringendo nuove relazioni ed impegnandosi a farsi portatrici di novità. Alcuni esempi a mo' di esemplificazione: due compleanni festeggiati al doposcuola per iniziativa dei genitori hanno fatto crescere la rete amicale di adulti e minori; il rapporto instaurato dagli educatori volontari con alcuni adolescenti che frequentano la sala *Forza Venite Gente*, ha risvegliato in questi ultimi il desiderio di adoperarsi per i più piccoli e qualcuno ha preso l'iniziativa di aiutare i bambini del doposcuola, qualche volta, a fare i compiti; alcuni giovani sposi che frequentano gli incontri formativi dell'Associazione destinati a loro, hanno deciso di contribuire nella formazione e nell'animazione degli adolescenti.

Costi:

Costi: indicare gli importi attribuiti;

Eventuali altri contributi: indicare la fonte di finanziamento e la quota attribuita.

Costo totale del progetto	€ 69.000,00
Contributo programma finalizzato	€ 1.000,00
Contributo E.L.:	€ 68.000,00

VOCE	SPECIFICA	IMPORTI	IMPORTI
------	-----------	---------	---------

		PARZIALI	TOTALI
SPESE STRAORDINARIE DI ALLESTIMENTO E ATTIVAZIONE (PER STRUTTURE E BENI DUREVOLI)			4.470 €
Attrezzature	n. 1 tavolo da ping pong	430 €	
	Percussioni	1.360 €	
	Giochi di società	180 €	
	Materiale librario	500 €	
	Palestra	1.400 €	
	Bigliardino	600 €	
SPESE ORDINARIE DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO			64.530 €
Affitto	Tre sale riscaldate	4.000 €	
	Campi sportivi	1.500 €	
Riscaldamento	Sala "Forza Venite Gente"	1.000 €	
Energia elettrica	Sala "Forza Venite Gente"	250 €	
Materiale di consumo	Per le attività (bibite, cibarie, ecc.)	1.330 €	
Materiale di consumo	Per le attività (cancelleria, vernici, ecc.)	1.850 €	
Consulenza	Psicologo per supervisione e coordinamento	6.000 €	
Formazione dei volontari	Psico-sociale	3.000 €	
Esperti	Animatore teatrale	1.000 €	
	Laboratori vari	1.500 €	
Personale	2 Educatori	24.000 €	
Contributo per tre volontari in SCN	Da ottobre del 2007	15.600 €	
Rimborso spese	Per i volontari	3.500 €	

Attività di monitoraggio prevista e soggetti coinvolti: tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento

dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare **gli strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano.

Il Piano di monitoraggio coinvolge l'Associazione in *incontri trimestrali con i volontari e con gli educatori professionali*, raccolti e ordinati nella stesura di una *relazione ex post* secondo una griglia preparata ad hoc. Tale relazione sarà proposta al Gruppo tecnico di coordinamento ed illustrerà il quadro *emerso e monitorato in itinere*, darà visione complessiva dell'andamento del Progetto e farà emergere criticità, trasferibilità e riproducibilità delle buone prassi, nonché fornirà dei modelli di qualità costruiti. È affidata ad un collaboratore esterno (psicologa) la supervisione dell'andamento del progetto.

I dati raccolti vanno oltre la dimensione delle attività in atto (emersione delle criticità ed eventuali interventi di *problem solving*), costituendo infatti basi solide e attendibili per valutare correttamente la risposta del progetto al bisogno rilevato e al tempo stesso definire la futura progettazione (o ri-progettazione) degli interventi.

Il Sistema di Monitoraggio e Valutazione si pone l'obiettivo di misurare:

- obiettivi raggiunti (risultati raggiunti con gli obiettivi specifici; obiettivi generali raggiunti e esito del progetto);
- realizzazione delle attività previste;
- organizzazione del progetto e collaborazione dei volontari;
- formazione generale e specifica rivolta ai volontari;
- crescita individuale dei volontari;
- soddisfazione dei volontari e degli operatori (intermedia e finale).

Attività di valutazione e soggetti coinvolti: *attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. È un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed in quali forme.*

Per ogni obiettivo, sono stati definiti degli *item* di verifica. Essi prevedono un confronto in gruppo per far emergere i punti di forza e i punti deboli delle attività e delle modalità di svolgimento delle stesse. "Cosa ne penso?", "Cosa ho provato?", "Come migliorare?", saranno alcune delle domande che stimoleranno il dialogo. Per alcuni obiettivi particolari (miglioramento del rapporto con gli educatori, crescita dell'interesse scolastico e aumento delle capacità-abilità scolastiche, ecc.) sarà necessaria una verifica personale e un confronto con i genitori degli interessati. Inoltre, ci si avvarrà della compilazione di schede di verifica così articolate:

- SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL SOGGETTO ALL'INIZIO DELL'ADESIONE AL PROGETTO
- SCHEDA FINALE DI AUTOVALUTAZIONE DEL SOGGETTO IDENTICA A QUELLA INIZIALE
- SCHEDA FINALE IN CUI VERRANNO MONITORIZZATI IL NUMERO DEI PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ, IL LIVELLO DI GRADIMENTO, IL RISPETTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI.
- SCHEDA DI VALUTAZIONE IN ITINERE COMPILATA DAI VOLONTARI ED EDUCATORI PROFESSIONALI

Al confronto e alla decodifica delle schede specifiche seguirà una valutazione conclusiva sulla adeguatezza e sulla coerenza del progetto con le finalità enunciate formulata dalla intera *équipe* di lavoro.

Attività di documentazione prevista e soggetti coinvolti: *tale attività consiste in una raccolta di dati e di materiale informativo sull'intervento in corso di attuazione. Indicare quali sono i mezzi che si intendono utilizzare, nonché in quale misura si intende procedere alla divulgazione del materiale informativo e quali saranno i destinatari di tali informazioni.*

Le schede tecniche descrittive e valutative previste per il monitoraggio e la valutazione del progetto forniscono i dati di base della documentazione. Altri elementi vengono raccolti dalla condivisione nelle *équipe* di programmazione ed organizzazione e messi a verbale. Il complesso del materiale accumulato sarà oggetto di riflessione da parte del Consiglio dell'Associazione e del supervisore e verrà conservato nell'archivio dell'Associazione stessa.

Titolo del progetto

Centro musica

Responsabile della compilazione della scheda *indicare il nominativo del coordinatore tecnico del progetto*

Nominativo: Simona Sambi

Recapito telefonico: fax: 0541/817311 oppure 0541/817336

e-mail: servizi.sociali@comune.sogliano.fc.it

Ente responsabile del progetto: *indicare la denominazione dell'ente referente della gestione amministrativa del progetto*

Comune di Sogliano al Rubicone

Ente esecutore del progetto: *indicare la denominazione dell'ente che gestisce l'aspetto tecnico-scientifico del progetto*

Terzo settore

Composizione gruppo tecnico di coordinamento *(specificare le qualifiche professionali e l'ente di appartenenza dei componenti del gruppo tecnico)*

Qualifica	Ente

Connessioni con gli altri interventi del Piano di zona *(specificare quali sono le connessioni con gli altri progetti del Piano)*

--

Area territoriale interessata e luoghi di realizzazione: *indicare il comune o il quartiere a cui il progetto si rivolge e le sedi in cui viene realizzato.*

Comune di Sogliano al R

Destinatari: *indicare:*

- se minori la **fascia d'età:** 0-2 anni; 3-5 anni; 6-10 anni; 11-13 anni; 14-17anni;
- se adulti la **categoria** considerata: genitori; insegnanti; operatori; comunità locale; altro (specificare).

Indicare infine il numero di destinatari che si intendono raggiungere con il progetto

Tipologia	Presenza sul territorio di riferimento	Numero destinatari potenziali che si intendono raggiungere con il progetto
Minori 0-2 anni		
Minori 3-5 anni		
Minori 6-10 anni		
Minori 11-13 anni		
Minori 14-17 anni		
Genitori		
Insegnanti		
Operatori		
Comunità locale		
Altro (specificare)		
Totale		
Di cui		
Minori disabili		
Minori con provvedimenti del Tribunale per i		

minori		
Minori con disagio conclamato		
Minori stranieri altro (specificare)		
Totale soggetti in situazioni particolari		

Data di avvio:

--

Progetto:

di consolidamento di un precedente intervento [il progetto non era inserito nel precedente piano attuativo](spiegare che cosa si va a consolidare.)

☐ di innovazione e/o sperimentazione (specificare in che cosa consiste l'aspetto innovativo).

Nuovo

Motivazione del progetto: descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia il progetto e indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati.

Offrire spazi di aggregazione

Obiettivi/risultati attesi: indicare gli obiettivi che il progetto si prefigge di conseguire, ovvero i risultati delle attività previste dal progetto stesso.

Gli obiettivi devono descrivere chiaramente:

- i cambiamenti attesi,

Offrire uno spazio per l'espressione musicale a singoli, associazioni musicali e band giovanili;
--

Indicatori: gli indicatori sono quegli elementi desumibili da ogni singolo intervento che permettono di descrivere la situazione che si prefigura in rapporto ai cambiamenti attesi e ai risultati che si intendono raggiungere. Indicare, quindi, per ogni intervento quelle caratteristiche quantificabili che permettono di misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo prefissato in rapporto ai risultati attesi. Esempi d'indicatori: numero dei partecipanti alle azioni; incremento della richiesta di accesso al servizio da parte dei destinatari dell'intervento; livello di gradimento emerso da test di soddisfazione compilati dai destinatari dell'intervento, numero di persone che hanno assunto un determinato comportamento, esistenza o assenza di determinati requisiti....

N. di gruppi e singoli che accedono al servizio

Fasi operative:

Modalità di coinvolgimento dei destinatari: indicare come si intendono raggiungere e coinvolgere i destinatari

Attività previste: descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto il progetto e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere.

Metodologie di lavoro e strumenti previsti: indicare i percorsi e le strategie di lavoro, nonché i mezzi che si intendono effettuare per realizzare in modo efficace il progetto.

Implementare l'uso della sala prove monitorando la fattibilità di una gestione aut organizzata; sostenere le iniziative giovanili coinvolgendoli attivamente nelle rassegne culturali organizzate dal Comune

Costi:

Costi: indicare gli importi attribuiti;

Eventuali altri contributi: indicare la fonte di finanziamento e la quota attribuita.

Costo complessivo: € 4.000,00
Contributo programma finalizzato: € 1.000,00
Contributo E.L.: € 3.000,00
Eventuali altri contributi :

Attività di monitoraggio prevista e soggetti coinvolti: tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare gli strumenti che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la periodicità di utilizzo e i soggetti che se ne occupano.

-in fase di definizione

Attività di valutazione e soggetti coinvolti: *attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. E' un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed in quali forme.*

In fase di definizione

Attività di documentazione prevista e soggetti coinvolti: *tale attività consiste in una raccolta di dati e di materiale informativo sull'intervento in corso di attuazione. Indicare quali sono i mezzi che si intendono utilizzare, nonché in quale misura si intende procedere alla divulgazione del materiale informativo e quali saranno i destinatari di tali informazioni.*

In fase di definizione

SCHEMA DI PROGETTO

Relativa al Programma finalizzato alla promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza

Titolo del progetto :

Centro di Aggregazione "La Tana"

Responsabile della compilazione della scheda indicare il nominativo del coordinatore tecnico del progetto

Nominativo: Donatella Guidi

Recapito telefonico: 0541/809671 fax:

e-mail: donatella.guidi@unionecomunidelrubicone.fc.it

Ente responsabile del progetto: indicare la denominazione dell'ente referente della gestione amministrativa del progetto

Unione Comuni del Rubicone

Ente esecutore del progetto: indicare la denominazione dell'ente che gestisce l'aspetto tecnico-scientifico del progetto.

Cooperativa Sociale "Il millepiedi"

Composizione gruppo tecnico di coordinamento (specificare le qualifiche professionali e l'ente di appartenenza dei componenti del gruppo tecnico)

Qualifica	Ente
Maria Chiara Ventrucci – Coordinatrice del progetto per la Cooperativa Il Millepiedi.	Cooperativa Sociale Il Millepiedi
Assessore Maria Grazia Montanari	Assessore ai servizi sociali del comune di San Mauro Pascoli

Connessioni con gli altri interventi del Piano di zona (specificare quali sono le connessioni con gli altri progetti del Piano)

Le connessioni con i progetti sui giovani dei Piani Sociali di Zona svolti sul territorio.

Area territoriale interessata e luoghi di realizzazione: indicare il comune o il quartiere a cui il progetto si rivolge e le sedi in cui viene realizzato.

Comune di San Mauro Pascoli. Il Centro è ubicato in Piazza Beato Pio Campidelli

Destinatari: indicare:

- se minori la **fascia d'età**: 0-2 anni; 3-5 anni; 6-10 anni; 11-13 anni; 14-17anni;
- se adulti la **categoria** considerata: genitori; insegnanti; operatori; comunità locale; altro (specificare).

Indicare infine il **numero** di destinatari che si intendono raggiungere con il progetto

Tipologia	Presenza sul territorio di riferimento	Numero destinatari potenziali che si intendono raggiungere con il progetto
Minori 0-2 anni		
Minori 3-5 anni		
Minori 6-10 anni		
Minori 11-13 anni		
Minori 14-17 anni	Circa 300	40
Genitori		
Insegnanti		
Operatori		2
Comunità locale		
Altro (specificare)		
Totale		
Di cui		

Minori disabili		
Minori con provvedimenti del Tribunale per i minori		
Minori con disagio conclamato		
Minori stranieri altro (specificare)		
Totale soggetti in situazioni particolari		

Data di avvio:

Giugno 2005

Progetto:

☒ **di consolidamento di un precedente intervento** (*spiegare che cosa si va a consolidare.*)

☐ **di innovazione e/o sperimentazione** (*specificare in che cosa consiste l'aspetto innovativo.*)

Motivazione del progetto: *descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia il progetto e indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati.*

Un centro ricreativo-aggregativo per minori rappresenta un luogo aperto ai giovani, in cui essi possono sentirsi protagonisti e liberi di mettersi in gioco.

Da quasi quindici anni la Cooperativa Il Millepiedi si occupa di minori nel territorio della provincia di Rimini. Nel territorio di San Mauro da circa due anni si sono realizzate esperienze aggregative estive per i ragazzi delle scuole medie e superiori, rispettivamente nel progetto "Isola che non c'è" e "The Baracca Tendons" curate dagli animatori di strada del progetto giovani "RubinRoad", finanziato dal fondo lotta alla droga.

Tali esperienze sono state ritenute positive, data la grande partecipazione dei ragazzi e per la costruzione di relazioni significative fra adulti di riferimento e gli adolescenti stessi, tali da suscitare in loro l'espressione del bisogno di continuare a vivere insieme l'esperienza dell'aggregazione, possibilmente in uno spazio a loro dedicato sul territorio.

Tali spazi sono una alternativa costruttiva ed educativa rispetto ai luoghi di incontro informali quali parchi e pub.

Il nostro progetto nasce dall'esigenza di dare continuità, progettazione educativa e metodologia all'esperienza aggregativa che i giovani sanmauresi stanno già spontaneamente vivendo nel centro aggregativo.

Obiettivi/risultati attesi: *indicare gli obiettivi che il progetto si prefigge di conseguire, ovvero i risultati delle attività previste dal progetto stesso.*

Gli obiettivi devono descrivere chiaramente:

- *i cambiamenti attesi,*

- prevenzione primaria del disagio,
- conoscenza delle opportunità del territorio;
- socializzazione,
- incremento dell'autonomia;
- sviluppo delle singole potenzialità;
- creazione di una rete di relazioni significative

Indicatori: *gli indicatori sono quegli elementi desumibili da ogni singolo intervento che permettono di descrivere la situazione che si prefigura in rapporto ai cambiamenti attesi e ai risultati che si intendono raggiungere. Indicare, quindi, per ogni intervento quelle caratteristiche quantificabili che permettono di misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo prefissato in rapporto ai risultati attesi.*

Numero di ragazzi che settimanalmente partecipano alle attività.

Qualità dei rapporti instaurati.

Fasi operative:

Modalità di coinvolgimento dei destinatari: *indicare come si intendono raggiungere e coinvolgere i destinatari*

Attività previste: *descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto il progetto e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere.*

Metodologie di lavoro e strumenti previsti: *indicare i percorsi e le strategie di lavoro, nonché i mezzi che si intendono effettuare per realizzare in modo efficace il progetto.*

AZIONI

- cineforum e dibattito
- spazi per: musica, teatro, laboratori, yoga, giocolleria, elaborazione video
- giochi di gruppi semi strutturati
- progressiva auto gestione del centro
- riunioni di confronto tra educatori e ragazzi

Metodologia

- educativa di strada
- programmazione partecipata (all'interno del GAG)
- condivisione delle regole del GAG

Costi:

Costi: indicare gli importi attribuiti;

Eventuali altri contributi: indicare la fonte di finanziamento e la quota attribuita.

Costo complessivo: € 22.000,00

Contributo programma finalizzato: € 4.000,00
--

Contributo E.L.: € 18.000,00

Eventuali altri contributi : -

Attività di monitoraggio prevista e soggetti coinvolti: tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare **gli strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano.

Riunioni di equipe tra gli operatori e la Coordinatrice della Cooperativa Il Millepiedi n. 1 volta al mese.

Riunioni con il Comune per il monitoraggio del progetto almeno tre volte all'anno.
--

Tutte le attività sono rendicontate ad ogni incontro in moduli appositi predisposti per il sistema qualità, sistema al quale la cooperativa ha aderito.

Attività di valutazione e soggetti coinvolti: attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti.

E' un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed in quali forme.

Riunioni, tavoli di coordinamento

Soggetti: Assessore Servizi sociali , responsabile dell'ufficio, educatori, coordinatore del progetto

Attività di documentazione prevista e soggetti coinvolti: tale attività consiste in una raccolta di dati e di materiale informativo sull'intervento in corso di attuazione. Indicare quali sono i mezzi che si intendono utilizzare, nonché in quale misura si intende procedere alla divulgazione del materiale informativo e quali saranno i destinatari di tali informazioni.

Tutte le iniziative verranno documentate con schede di osservazione, reports, foto elenco attività, diario di bordo

SCHEDA DI PROGETTO

Relativa al Programma finalizzato alla promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza

Titolo del progetto

Cerchio Magico

Responsabile della compilazione della scheda *indicare il nominativo del coordinatore tecnico del progetto*

Nominativo: **Francesca Montanari**

Recapito telefonico: **0547 22887** fax: 0547 22887

e-mail: montanari@arcopolis.it

Ente responsabile del progetto: *indicare la denominazione dell'ente referente della gestione amministrativa del progetto*

Unione comuni del Rubicone e Comune di Gambettola

Ente esecutore del progetto: *indicare la denominazione dell'ente che gestisce l'aspetto tecnico-scientifico del progetto.*

ARCO

Composizione gruppo tecnico di coordinamento *(specificare le qualifiche professionali e l'ente di appartenenza dei componenti del gruppo tecnico)*

Qualifica	Ente
d.ssa Francesca Montanari (Referente e coordinamento)	Arco
prof.sa Ferri (Referente istituto)	
Vicaria Sirotti (Referente Istituto)	Scuola Media Inferiore G. Cesare
dott. Giovanni Esposito	Scuola Media Inferiore I. Nievo
dott.sa Fabrizia Lelli	Comune di Savignano sul Rubicone
dott.sa Maria Laura Gurioli	Comune di Gambettola
	Ufficio di Piano Distretto Costa-Rubicone

Connessioni con gli altri interventi del Piano di zona *(specificare quali sono le connessioni con gli altri progetti del Piano)*

Area territoriale interessata e luoghi di realizzazione: *indicare il comune o il quartiere a cui il progetto si rivolge e le sedi in cui viene realizzato.*

Comune di Savignano sul Rubicone (Scuola Media G. Cesare) e Comune di Gambettola (Scuola Media I. Nievo)

Destinatari: *indicare:*

- se minori la **fascia d'età**: 0-2 anni; 3-5 anni; 6-10 anni; 11-13 anni; 14-17anni;
- se adulti la **categoria** considerata: genitori; insegnanti; operatori; comunità locale; altro (specificare).

Indicare infine il numero di destinatari che si intendono raggiungere con il progetto

Tipologia	Presenza sul territorio di riferimento	Numero destinatari potenziali che si intendono raggiungere con il progetto
Minori 0-2 anni		
Minori 3-5 anni		
Minori 6-10 anni		
Minori 11-13 anni		15
Minori 14-17 anni		
Genitori		30
Insegnanti		10

Operatori		4
Comunità locale		40
Altro (specificare)		
Totale		99
Di cui		
Minori disabili		
Minori con provvedimenti del Tribunale per i minori		
Minori con disagio conclamato		
Minori stranieri altro (specificare)		
Totale soggetti in situazioni particolari		

Data di avvio:

Settembre 2006

Progetto:

☒ **di consolidamento di un precedente intervento** (spiegare che cosa si va a consolidare.)

☐ **di innovazione e/o sperimentazione** (specificare in che cosa consiste l'aspetto innovativo).

Il Cerchio Magico agisce in un'ottica promozionale e di empowerment dove la comunità stessa si attiva, attraverso la valorizzazione e il riconoscimento delle risorse esistenti al proprio interno (i giovani disponibili ad aiutare i ragazzi più giovani) con l'obiettivo di dare una risposta concreta al problema della dispersione scolastica e più in generale del **disagio scolastico**.

L'idea è, quella di attivare una “**comunità competente**” in grado di provvedere al benessere dei suoi cittadini perché disposta ad impegnarsi per la soluzione dei propri problemi sociali attraverso le risorse che già possiede: i giovani. Vi è, infatti, la necessità di **istituire una cultura che vede le nuove generazioni come risorsa e patrimonio e non più solo come un problema**.

Il CERCHIO MAGICO ha in questo senso una grande valenza simbolica, oltre che ovviamente operativa. Le nuove generazioni si impegnano in un atto di responsabilità ed impegno civico per far fronte alle difficoltà dei più giovani: è un'azione che riconosce le risorse e le competenze trasversali dei ragazzi attraverso un percorso di PEER EDUCATION.

Motivazione del progetto: *descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia il progetto e indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati.*

Il fenomeno della dispersione scolastica e più in generale del disagio scolastico, per la sua natura poliedrica necessita di risposte sia istituzionali sia sociali, che vadano a coinvolgere e a creare sinergie tra scuola, famiglia, istituzioni e territorio. La scuola e le altre agenzie educative di una comunità hanno come loro compito anche quello di contrastare il disagio scolastico e quindi la dispersione.

In questo quadro di riferimento, la nostra proposta si colloca come strategia di intervento in un'ottica intersistemica e di sviluppo di comunità. I punti di forza:

- DAL PUNTO DI VISTA DEGLI TUTOR VOLONTARI: l'esperienza dei tutor è un “sentirsi utili”, sperimentandosi a favore degli altri, che comporta anche un processo di crescita e maturazione, di impegno civico e di cittadinanza attiva.
- DAL PUNTO DI VISTA DEGLI STUDENTI-DESTINATARI: la capacità della relazione tutor-studente di incidere profondamente nel percorso di crescita nella socializzazione e nell'integrazione. È la forza **dell'educazione fra pari**: ragazzi più grandi che hanno superato le fasi difficili dell'inserimento a scuola, delle difficoltà relazionali e di integrazioni nella classe, diventano da una parte una testimonianza, l'esperienza di chi è riuscito a superare le fasi critiche; dall'altra un valido supporto e sostegno per chi sta affrontando una fase di passaggio difficile.
- DAL PUNTO DI VISTA DELLA SCUOLA E DEGLI INSEGNANTI: uno sguardo diverso, un sostegno nell'attività didattica e orientativa quotidiana, un supporto per far fronte al complesso problema del disagio scolastico e prevenire la dispersione scolastica.
- DAL PUNTO DI VISTA DELLE FAMIGLIE: l'incisività dell'intervento anche in ambiente familiare. Il tutor “entra”

in qualche modo nel sistema famiglia, provocando perturbazioni interessanti e spesso positive nei ragazzi e nei genitori, che vedono nel Cerchio Magico un supporto concreto e un segnale di interesse della scuola.

- **DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE:** un'azione concreta per far fronte al problema della dispersione scolastica. E non solo: il Cerchio Magico ha una grande valenza simbolica per l'Amministrazione Locale che riconosce con questa attività i giovani come risorsa e opportunità per affrontare insieme i problemi della collettività (il fenomeno dell'abbandono e del disagio scolastico).

Il sostegno offerto agli studenti/tutor è un supporto didattico e relazionale, si svolge in costante contatto con la scuola e gli insegnanti di riferimento, per i quali l'attività di tutoring del Cerchio Magico rappresenta un altro punto di osservazione sugli studenti nonché un sostegno valido per l'attività didattica e orientativa.

Il progetto Cerchio Magico, nel comprensorio Cesenate, ha preso avvio nell'anno scolastico 1999-2000 nell'ambito della legge 285 sull'infanzia e l'adolescenza, il tavolo comprensoriale ha approvato infatti, tra gli altri, questa iniziativa.

In questi otto anni di attività sono stati coinvolti nell'Area del Rubicone (Comune di Savignano sul Rubicone, Gambettola, San Mauro Pascoli e Cesenatico):

5 Istituti di Scuola Media Inferiore (G. Cesare, I. Nievo, G. Pascoli, G. Rodari e M. Moretti);

62 studenti;

53 tutor;

circa 22 insegnanti attivi.

E' avvenuta una "Convegno sulla Leva Giovanile ed esperienze europee" (settembre 2006) presso il Comune di Parma che ha visto la partecipazione di un gruppo rappresentativo di tutor del cerchio Magico i quali sono stati testimoni della loro esperienza.

Obiettivi/risultati attesi: indicare gli obiettivi che il progetto si prefigge di conseguire, ovvero i risultati delle attività previste dal progetto stesso.

Gli obiettivi devono descrivere chiaramente:

- i cambiamenti attesi,

La finalità generale del progetto è duplice:

- contrastare il problema del disagio scolastico e della conseguente dispersione attraverso un sostegno motivazionale (inerente l'attività didattica e orientativa) e un supporto relazionale (di socializzazione e di inserimento) (accoglienza, soprattutto per quanto riguarda i ragazzi stranieri);
- **valorizzare e promuovere di un ruolo attivo degli adolescenti e dei giovani attraverso la partecipazione ad attività educative e socializzanti.**

Sulla base delle finalità gli **obiettivi** sono diversificati a seconda dei destinatari diretti e indiretti del progetto.

Il progetto rivolge le sue azioni ai seguenti destinatari:

- studenti in età di obbligo formativo a rischio di dispersione (si cercherà di dare la precedenza a studenti iscritti al primo anno di Scuola Media Inferiore e a quelli che hanno già aderito all'iniziativa negli anni precedenti allo scopo di poter offrire continuità di intervento) che usufruiscono del servizio di tutoring
- giovani volontari che si attivano in funzione di tutor.

Mentre per le caratteristiche di sviluppo della comunità locale insite nel progetto sono **destinatari indiretti**:

- gli insegnanti referenti sui problemi del disagio scolastico
- le scuole coinvolte in quanto comunità educante ove il disagio si esprime
- le famiglie dei ragazzi a rischio dispersione
- le istituzioni, i servizi sociosanitari e le associazioni dei territori coinvolti dal progetto

Obiettivi del progetto

A.1 Sostenere e supportare gli studenti identificati nei percorsi di socializzazione e integrazione in rapporto ai compagni e agli adulti.

A.2 Aumentare l'autostima e l'assertività degli studenti a rischio di dispersione.

A.3 Aiutare gli studenti a rischio nell'apprendimento e nella sperimentazione di metodologie di studio più efficaci.

A.4 Rimotivare gli studenti a rischio nei confronti dello studio e alla curiosità verso il mondo del sapere.

- A.5 Facilitare e sostenere gli studenti stranieri nei loro percorsi di integrazione e alfabetizzazione, a scuola e sul territorio.
- B.1 Promuovere il protagonismo dei giovani attraverso l'utilizzo e la valorizzazione delle loro competenze relazionali.
 B.2 Fornire loro competenze di cittadinanza attiva e renderli partecipi della comunità locale.
 B.3 Far sperimentare ai giovani coinvolti un servizio positivo alla cittadinanza in un contesto progettuale e definito nel tempo, connotato di forte impegno sociale e valoriale.
- C.1 Fornire agli insegnanti aderenti strumenti nuovi in grado di offrire loro occasioni diverse per conoscere i loro studenti grazie ad una nuova visione di questi riportata dai tutor volontari.
 C.2 Coinvolgere gli insegnanti referenti in tutte le fasi della progettazione.
- D.1 Promuovere una maggiore cultura di valorizzazione delle competenze relazionali nelle scuole coinvolte.
- E.2 Offrire alle famiglie coinvolte nuove opportunità e possibilità per affrontare più efficacemente i compiti educativi e di cura, aprendo nuove strade al rapporto scuola, famiglie e territorio
- F.1 Promuovere una maggiore cultura della collaborazione tra le agenzie del territorio, ottimizzando gli interventi e l'uso delle risorse

Indicatori: *gli indicatori sono quegli elementi desumibili da ogni singolo intervento che permettono di descrivere la situazione che si prefigura in rapporto ai cambiamenti attesi e ai risultati che si intendono raggiungere. Indicare, quindi, per ogni intervento quelle caratteristiche quantificabili che permettono di misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo prefissato in rapporto ai risultati attesi.*

- Anche i risultati attesi e l'impatto del progetto sono diversificati a seconda delle diverse categorie dei destinatari:
- A.1 Miglioramento degli skill relazionali.
 A.2 Aumento della motivazione allo studio.
 A.3 Aumento della stima di sé e della assertività nei rapporti con i coetanei e gli adulti.
 A.4 Miglioramento del clima scolastico.
 A.5 Maggiore integrazione degli studenti stranieri.
- B.1 Aumento del senso di appartenenza alla comunità locale.
 B.2 Aumento della stima di sé e della assertività nei rapporti con i coetanei e gli adulti.
 B.3 Aumento delle competenze relazionali e sociali più trasversali.
- C.1 Aumento delle competenze progettuali e delle capacità di relazione positiva degli insegnanti con i colleghi e con gli operatori del territorio.
- D.1 Inserimento delle attività di tutoring nella programmazione stabile della scuola.
- E.1 Aumento della reattività delle famiglie ai temi della dispersione.
- F.1 Ottimizzazione degli interventi e delle risorse impiegate nelle attività contro la dispersione, migliore circolazione delle informazioni.**

Fasi operative:

Modalità di coinvolgimento dei destinatari: *indicare come si intendono raggiungere e coinvolgere i destinatari*

Metodologie di lavoro e strumenti previsti: indicare i percorsi e le strategie di lavoro, nonché i mezzi che si intendono effettuare per realizzare in modo efficace il progetto. Le fasi previste dal progetto sono:

Attivazione: coinvolgimento degli Istituti aderenti all'esperienza ed attivazione di alcune iniziative per il reperimento dei volontari fra cui la leva giovanile, la distribuzione di volantini nei luoghi di aggregazione giovanile (sedell'Università, bar, Biblioteca, Informagiovani, parrocchie,...) e contatto con gli Istituti Superiori.

Formazione: percorso formativo rivolto ai tutor volontari allo scopo di offrire loro gli strumenti minimi per operare. Le tematiche che verranno affrontate sono le seguenti tematiche:

Presentazione del progetto: aspettative e motivazioni. Il gruppo come strumento di lavoro

Il mondo dell'adolescenza e l'intervento psico-sociale.

Lineamenti guida nella relazione d'aiuto con adolescenti.

Il processo di empowerment: come valorizzare le risorse e le competenze dei ragazzi/e.

Malesere e disagio scolastico: il tutor come occasione di supporto ed accompagnamento.

Individuazione degli studenti e delle famiglie alle quali proporre l'attività di tutoring.

Attività di tutoring svolta, prevalentemente, a casa del ragazzo e con un impegno richiesto di almeno un pomeriggio a settimana.

La cura del gruppo: a partire dall'avvio dell'attività di tutoring, il gruppo dei tutor si incontra (a cadenza prima settimanale poi quindicinale) allo scopo di affrontare, attraverso una dimensione grupale, le difficoltà/problematiche che possono insorgere

Coordinamento con le scuole e i tutor: nel corso del progetto è necessario mantenere attivo il contatto con le scuole partecipanti e con i volontari in modo da rendere più efficace l'intervento dei tutor stessi e il dialogo/scambio fra i docenti coinvolti.

Documentazione.

Costi:

Costi: indicare gli importi attribuiti;

Eventuali altri contributi: indicare la fonte di finanziamento e la quota attribuita.

Costo complessivo: € 18.000,00
Contributo programma finalizzato: € 12.000,00
Contributo E.L. € 6.000,00
Eventuali altri contributi : -

Attività di monitoraggio prevista e soggetti coinvolti: tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare **gli strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano.

Gli attori attivi all'interno del progetto sono:

- Scuola Media Inferiore G. Cesare (referente prof.ssa Ferri)
- Scuola Media Inferiore I. Nievo (referente vicaria Sirotti)
- Dal 2001 si è attivata la collaborazione con la prof.ssa Bruna Zani (Presidente della Facoltà di Psicologia, sede di Cesena) che ha riconosciuto l'attività del Cerchio Magico come AFP con valenza di tirocinio per gli studenti del III anno.

Nel caso in cui gli studenti inseriti all'interno del progetto siano presi incarico dai Servizi territoriali si prevedono incontri con gli operatori referenti del caso.

Elementi qualitativi che si andranno a rilevare:

- gradimento dei tutor
 - gradimento delle famiglie
 - gradimento degli insegnanti delle classi coinvolte
 - misurazione del clima scolastico
 - misurazione degli skill relazionali, dell'assertività,
 - i racconti e le narrazioni degli interventi effettuati da parte degli stessi protagonisti
- osservazioni e resoconti delle varie fasi del progetto

Attività di valutazione e soggetti coinvolti: attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. E' un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed in quali forme.

Nel corso dell'esperienza verranno utilizzati vari strumenti utili nel monitorare sia l'andamento del tutoraggio sia la valutazione che esso assume nei confronti degli attori coinvolti. A questo scopo si prevedono:

- Incontri periodici fra i tutor e i docenti referenti degli studenti.
- Compilazione di schede di rilevazione dell'andamento del tutoraggio da parte dei volontari.
- Compilazione di un questionario di valutazione finale dell'esperienza sia da parte dei tutor sia dagli insegnanti.

Colloqui fra la coordinatrice del progetto e gli insegnanti referente di ciascun Istituto come occasione di scambio e confronto.

Per il territorio di Gambettola, purtroppo, vi è verificato che solo un tutor si è reso disponibile all'attività di tutoring e, vista l'esperienza acquisita nella passata edizione, si è deciso di continuare il tutoraggio con il medesimo studente seguito lo scorso anno scolastico.

Attività di documentazione prevista e soggetti coinvolti: *tale attività consiste in una raccolta di dati e di materiale informativo sull'intervento in corso di attuazione. Indicare quali sono i mezzi che si intendono utilizzare, nonché in quale misura si intende procedere alla divulgazione del materiale informativo e quali saranno i destinatari di tali informazioni.*

E' prevista la compilazione di una relazione finale.

SCHEDA DI PROGETTO

Relativa al Programma finalizzato alla promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza

Titolo del progetto

“Domus Day Mother Service”

Responsabile della compilazione della scheda *indicare il nominativo del coordinatore tecnico del progetto*

Nominativo: Forlani Maria Pia

Recapito telefonico: 3282568650

fax: 0541932296

e-mail: mariapiaforlani@libero.it

Ente responsabile del progetto: *indicare la denominazione dell'ente referente della gestione amministrativa del progetto*

“Mano nella Mano” Società cooperativa sociale

Ente esecutore del progetto: *indicare la denominazione dell'ente che gestisce l'aspetto tecnico-scientifico del progetto.*

“Mano nella Mano” Società cooperativa sociale

Composizione gruppo tecnico di coordinamento *(specificare le qualifiche professionali e l'ente di appartenenza dei componenti del gruppo tecnico)*

Qualifica	Ente
Pedagogista	“Mano nella Mano” Società cooperativa sociale
Coordinatrice gestionale	“Mano nella Mano” Società cooperativa sociale
Sociologa	“Mano nella Mano” Società cooperativa sociale

Connessioni con gli altri interventi del Piano di zona *(specificare quali sono le connessioni con gli altri progetti del Piano)*

Area territoriale interessata e luoghi di realizzazione: *indicare il comune o il quartiere a cui il progetto si rivolge e le sedi in cui viene realizzato.*

Area del Rubicone, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Gatteo, Longiano, Gambettola

Destinatari: *indicare:*

- se minori la **fascia d'età**: 0-2 anni; 3-5 anni; 6-10 anni; 11-13 anni; 14-17anni;
- se adulti la **categoria** considerata: genitori; insegnanti; operatori; comunità locale; altro (specificare).

Indicare infine il numero di destinatari che si intendono raggiungere con il progetto

Tipologia	Presenza sul territorio di riferimento	Numero destinatari potenziali che si intendono raggiungere con il progetto
Minori 0-2 anni	1.456	
Minori 3-5 anni	1.811	29
Minori 6-10 anni	2.886	1
Minori 11-13 anni	1.564	
Minori 14-17 anni	1.779	
Genitori		
Insegnanti		
Operatori		

Comunità locale		
Altro (specificare)		
Totale		
Di cui	9.496	
Minori disabili		
Minori con provvedimenti del Tribunale per i minori		
Minori con disagio conclamato		
Minori stranieri altro (specificare)		
Totale soggetti in situazioni particolari		

Data di avvio:

30 Maggio 2005

Progetto:

di consolidamento di un precedente intervento (*spiegare che cosa si va a consolidare.*)

X di innovazione e/o sperimentazione (*specificare in che cosa consiste l'aspetto innovativo.*)

Le operatrici lavorano in casa propria in un contesto familiare, in un orario flessibile adeguato alle esigenze familiari/lavorative delle famiglie utenti del servizio.

Motivazione del progetto: *descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia il progetto e indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati.*

Recenti analisi relative al mercato del lavoro evidenziano il fatto che, nonostante la costante riduzione del tasso di disoccupazione generale negli ultimi anni, la situazione delle donne continua a presentare molti aspetti critici e difficoltà. Le cause di tale situazione sono plurime:

1. poca flessibilità del mercato del lavoro
2. difficoltà nell'ottenere contratti part-time
3. difficoltà di conciliare un'attività lavorativa con i tempi e le esigenze emergenti dalla vita familiare
4. lontananza dal posto di lavoro.

Obiettivi/risultati attesi: *indicare gli obiettivi che il progetto si prefigge di conseguire, ovvero i risultati delle attività previste dal progetto stesso.*

Gli obiettivi devono descrivere chiaramente:

- *i cambiamenti attesi,*

Dare la possibilità, alle mamme che dovevano rientrare al lavoro, di trovare un luogo adeguato per i loro bambini e contemporaneamente dare una nuova opportunità lavorativa a donne che erano momentaneamente uscite dal mondo del lavoro per motivi familiari.

Indicatori: *gli indicatori sono quegli elementi desumibili da ogni singolo intervento che permettono di descrivere la situazione che si prefigura in rapporto ai cambiamenti attesi e ai risultati che si intendono raggiungere. Indicare, quindi, per ogni intervento quelle caratteristiche quantificabili che permettono di misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo prefissato in rapporto ai risultati attesi. Esempi d'indicatori: numero dei partecipanti alle azioni; i*

Ogni azione vede l'affidamento nominale di un singolo bambino ad una singola operatrice fino un massimo di cinque partecipanti. L'operatrice è individuata in base alla richiesta oraria del servizio, al domicilio dell'utente o in base alla vicinanza al posto di lavoro. Il progetto è partito coinvolgendo quattro unità familiari, a tutt'oggi lo hanno utilizzato trenta famiglie.

Fasi operative:

Modalità di coinvolgimento dei destinatari: *indicare come si intendono raggiungere e coinvolgere i destinatari*

I destinatari sono coinvolti attraverso colloqui individuali, successivamente il genitore conferma la sua richiesta di servizio e comincia un periodo di inserimento di due settimane al termine del quale il genitore decide se attivare un contratto con le modalità e negli orari necessari.

Le attività si svolgono nella casa dell'operatrice che adegua la propria abitazione alle esigenze dei bambini che accoglie in casa propria. La casa viene pensata a misura di bambino, viene inserito un angolo morbido, i giochi sono a portata di mano, è predisposto un luogo per le attività ricreative e uno per il gioco libero (gioco simbolico, gioco euristico, angolo della lettura ecc...).

Costi:

Costi: indicare gli importi attribuiti;

Eventuali altri contributi: indicare la fonte di finanziamento e la quota attribuita.

Costo complessivo: € 22.000,00
Contributo programma finalizzato: € 15.000,00
Contributo E.L.: € 7.000,00
Eventuali altri contributi : -

Attività di monitoraggio prevista e soggetti coinvolti: tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare gli strumenti che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la periodicità di utilizzo e i soggetti che se ne occupano.

Le attività sono supervisionate da una coordinatrice che durante l'orario di lavoro delle operatrici, senza preavviso, verifica l'adeguatezza della situazione. La stessa ha il compito di condurre i colloqui di tutte quelle famiglie che si rivolgono al servizio per chiedere informazioni e successivamente se lo stesso viene attivato svolge una funzione di filtro tra la famiglia utente e l'operatrice.

Le operatrici partecipano mensilmente ad un incontro di coordinamento e ogni anno sono previste ore di aggiornamento.

Le donne lavoratrici possono inoltre contare sull'aiuto qualificato di esperti nel settore, Pedagogista o Psicologa.

Attività di valutazione e soggetti coinvolti: attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. E' un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed in quali forme.

Le operatrici per poter svolgere questo tipo di lavoro devono frequentare un corso della durata di 250 ore di cui 50 di tirocinio, al termine del corso chi intende svolgere concretamente questo lavoro dovrà fare un colloquio con una Psicologa, lo stesso colloquio sarà ripetuto periodicamente durante l'attività lavorativa. La coordinatrice inoltre mantiene periodici contatti con i genitori per verificare il grado di soddisfazione del servizio.

Attività di documentazione prevista e soggetti coinvolti: tale attività consiste in una raccolta di dati e di materiale informativo sull'intervento in corso di attuazione. Indicare quali sono i mezzi che si intendono utilizzare, nonché in quale misura si intende procedere alla divulgazione del materiale informativo e quali saranno i destinatari di tali informazioni.

Le operatrici sono chiamate a realizzare un diario dell'attività svolta che verrà anche consegnato al genitore alla fine del servizio. Tale documentazione servirà anche per la realizzazione di materiale informativo per tutte quelle famiglie che richiederanno informazioni nel rispetto della legge sulla privacy.

I dati tecnici relativi al servizio verranno raccolti in una relazione annuale.

SCHEDA DI PROGETTO

Relativa al Programma finalizzato alla promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza

Titolo del progetto :

Insieme per imparare laboratori di sostegno allo studio per gli alunni stranieri...e non
--

Responsabile della compilazione della scheda indicare il nominativo del coordinatore tecnico del progetto

Nominativo: Ciccotelli Anna Maria
Recapito telefonico: 0541 932423 fax: //
e-mail: artanna@alice.it

Ente responsabile del progetto: indicare la denominazione dell'ente referente della gestione amministrativa del progetto

Comune di Gatteo

Ente esecutore del progetto: indicare la denominazione dell'ente che gestisce l'aspetto tecnico-scientifico del progetto.

Associazione onlus Centro Donne Arcobaleno
--

Composizione gruppo tecnico di coordinamento (specificare le qualifiche professionali e l'ente di appartenenza dei componenti del gruppo tecnico)

Qualifica	Ente
Insegnante	Scuola media statale

Connessioni con gli altri interventi del Piano di zona (specificare quali sono le connessioni con gli altri progetti del Piano)

--

Area territoriale interessata e luoghi di realizzazione: indicare il comune o il quartiere a cui il progetto si rivolge e le sedi in cui viene realizzato.

Scuole elementari e medie del comune di Gatteo
--

Destinatari: indicare:

- se minori la **fascia d'età**: 0-2 anni; 3-5 anni; 6-10 anni; 11-13 anni; 14-17anni;
- se adulti la **categoria** considerata: genitori; insegnanti; operatori; comunità locale; altro (specificare).

Indicare infine il **numero** di destinatari che si intendono raggiungere con il progetto

Tipologia	Presenza sul territorio di riferimento	Numero destinatari potenziali che si intendono raggiungere con il progetto
Minori 0-2 anni		
Minori 3-5 anni		
Minori 6-10 anni		30
Minori 11-13 anni		5
Minori 14-17 anni		
Genitori		
Insegnanti		
Operatori		
Comunità locale		
Altro (specificare)		
Totale		35
Di cui		
Minori disabili		

Minori con provvedimenti del Tribunale per i minori		
Minori con disagio conclamato		
Minori stranieri altro (specificare)		20
Totale soggetti in situazioni particolari		20

Data di avvio:

ottobre 2007

Progetto:

☒ **di consolidamento di un precedente intervento** (spiegare che cosa si va a consolidare.)

☐ **di innovazione e/o sperimentazione** (specificare in che cosa consiste l'aspetto innovativo).

Si dà continuità al progetto di sostegno allo studio per quei bambini che usufruiscono da diversi anni del servizio offerto, consolidando così i loro apprendimenti.

Motivazione del progetto: *descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia il progetto e indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati.*

La scuola è il luogo dove la presenza di cittadini extracomunitari è più visibile, ma è anche quello più bisognoso di sostegno. Gli alunni stranieri, infatti, vengono inseriti nelle classi in base alla loro età, a volte però non hanno nessuna conoscenza della lingua e questo crea ritardi nell'apprendimento.

Nel percorso scolastico degli alunni stranieri la conoscenza dell'italiano è un elemento di selezione in quanto non solo è necessaria nella comunicazione quotidiana finalizzata ad esprimere e soddisfare bisogni e a stabilire relazioni, ma è anche il tramite per lo studio delle discipline.

L'apprendimento dell'italiano funzionale allo studio rappresenta la difficoltà maggiore per gli alunni immigrati, in particolare nella scuola media.

Spesso sono previste in classe figure di sostegno come le facilitatrici linguistiche, ma una volta a casa l'alunno non può avere dalla famiglia un aiuto valido nello svolgimento dei compiti e nello studio.

Il disagio concerne, purtroppo, anche molti bambini italiani per motivi vari che vanno da un ambiente socio-familiare poco stimolante e talora poco sereno, ad una difficoltà di rapportarsi con gli altri, ad una scarsa motivazione allo studio, ecc. Per questo, **dietro richiesta di insegnanti e genitori**, è stato esteso il progetto anche ai bambini di nazionalità italiana.

Obiettivi/risultati attesi: *indicare gli obiettivi che il progetto si prefigge di conseguire, ovvero i risultati delle attività previste dal progetto stesso.*

Gli obiettivi devono descrivere chiaramente:

- *i cambiamenti attesi,*

- Creare dei momenti di aggregazione al di fuori dell'orario scolastico per favorire la socializzazione.
- Dare sostegno nello svolgimento dei compiti, nello studio e, per i bambini stranieri, anche nell'apprendimento della lingua italiana.
- Aiutare le famiglie che, impegnate a tempo pieno in attività lavorative, non hanno sempre il tempo necessario per seguire i figli nel percorso scolastico.

Indicatori: *gli indicatori sono quegli elementi desumibili da ogni singolo intervento che permettono di descrivere la situazione che si prefigura in rapporto ai cambiamenti attesi e ai risultati che si intendono raggiungere. Indicare, quindi, per ogni intervento quelle caratteristiche quantificabili che permettono di misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo prefissato in rapporto ai risultati attesi.*

Miglioramento del metodo di studio.
Miglioramento dei risultati scolastici.
Acquisizione di una maggiore sicurezza.
Potenziamento della socializzazione.
Coinvolgimento dei genitori.

Fasi operative:

Modalità di coinvolgimento dei destinatari: *indicare come si intendono raggiungere e coinvolgere i destinatari*

Attività previste: *descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto il progetto e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere.*

Metodologie di lavoro e strumenti previsti: *indicare i percorsi e le strategie di lavoro, nonché i mezzi che si intendono effettuare per realizzare in modo efficace il progetto.*

Il progetto si articola nel seguente modo:
n. 2 incontri settimanali a Gatteo.

n. 2 incontri settimanali a Gatteo mare.
n. 2 incontri settimanali a Santangelo.

- I bambini e i loro genitori vengono contattati tramite l'istituzione scolastica e le singole insegnanti.
- Non è richiesta la frequenza obbligatoria, i genitori possono decidere autonomamente se e quando portare i propri figli anche se, e questo viene loro spiegato nell'incontro iniziale, un gruppo coeso, senza continue defezioni e nuovi arrivi, può effettuare senza dubbio un percorso più efficace.
- I genitori, o qualcuno da loro delegati, sono tenuti a prendere in consegna i propri figli alla fine dell'attività.
- Si cerca di mantenere il rapporto uno a sei per garantire un intervento che sia davvero efficace.
- L'impegno è quello di verificare, in collaborazione con gli insegnanti, i bisogni dei gruppi che si formano e cercare di creare le condizioni per lavorare in modo diversificato e in piccoli gruppi.
- I bambini sono suddivisi per gruppi di livello; l'attività, soprattutto per i più piccoli, viene suddivisa in due momenti: una prima parte dedicata allo studio e ai compiti, una seconda parte riservata ad attività ludiche.
- Per i bambini stranieri, in accordo con i loro insegnanti, sono previste schede di approfondimento della lingua italiana.

Gli incontri si effettuano negli edifici scolastici con personale qualificato che ha già esperienza pregressa in attività ricreative e culturali indirizzate ai bambini.

Costi: indicare gli importi attribuiti;

Eventuali altri contributi: indicare la fonte di finanziamento e la quota attribuita.

Costo complessivo: € 2.200,00

Contributo programma finalizzato: € 1.500,00

Contributo E.L.: € 700,00

Eventuali altri contributi :

Attività di monitoraggio prevista e soggetti coinvolti: tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare **gli strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano.

- Incontri periodici con gli insegnanti come verifica del percorso che consenta di intervenire in itinere per apportare eventuali modifiche migliorative.
- Coinvolgimento dei genitori attraverso brevi colloqui nel momento in cui vengono a riprendere i propri figli.

Attività di valutazione e soggetti coinvolti: attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti.

- Incontro con gli insegnanti alla fine del percorso per fare un bilancio conclusivo.

Attività di documentazione prevista e soggetti coinvolti: tale attività consiste in una raccolta di dati e di materiale informativo sull'intervento in corso di attuazione. Indicare quali sono i mezzi che si intendono utilizzare, nonché in quale misura si intende procedere alla divulgazione del materiale informativo e quali saranno i destinatari di tali informazioni.

- Relazione dettagliata dei singoli operatori nelle diverse realtà comunali.
- Relazione generale sullo svolgimento del progetto da parte del coordinatore dello stesso.

SCHEDA DI PROGETTO

Relativa al Programma finalizzato alla promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza

Titolo del progetto

Studio insieme

Responsabile della compilazione della scheda *indicare il nominativo del coordinatore tecnico del progetto*

Nominativo: Liviana Rossi

Recapito telefonico: 0547 83162 fax:

e-mail: e.fiumana@libero.it

Ente responsabile del progetto: *indicare la denominazione dell'ente referente della gestione amministrativa del progetto*

Società dell'Allegria

Ente esecutore del progetto: *indicare la denominazione dell'ente che gestisce l'aspetto tecnico-scientifico del progetto.*

Società dell'Allegria

Composizione gruppo tecnico di coordinamento *(specificare le qualifiche professionali e l'ente di appartenenza dei componenti del gruppo tecnico)*

Qualifica	Ente
Insegnante elementare Laurea in fisica-matematica Madre lingua inglese Laurea in filosofia	Società dell'Allegria Collaboratori

Connessioni con gli altri interventi del Piano di zona *(specificare quali sono le connessioni con gli altri progetti del Piano)*

Area territoriale interessata e luoghi di realizzazione: *indicare il comune o il quartiere a cui il progetto si rivolge e le sedi in cui viene realizzato.*

Cesenatico (aperto a tutti i quartieri) – locali parrocchia San Giacomo

Destinatari: *indicare:*

- se minori la **fascia d'età**: 0-2 anni; 3-5 anni; 6-10 anni; 11-13 anni; 14-17anni;
- se adulti la **categoria** considerata: genitori; insegnanti; operatori; comunità locale; altro (specificare).

Indicare infine il numero di destinatari che si intendono raggiungere con il progetto

Tipologia	Presenza sul territorio di riferimento	Numero destinatari potenziali che si intendono raggiungere con il progetto
Minori 0-2 anni		
Minori 3-5 anni		
Minori 6-10 anni	1.038	10 – 17
Minori 11-13 anni	572	20 – 25
Minori 14-17 anni		
Genitori		
Insegnanti		
Operatori		
Comunità locale		

Altro (specificare)		
Totale		32 – 42
Di cui		
Minori disabili		
Minori con provvedimenti del Tribunale per i minori		
Minori con disagio conclamato		
Minori stranieri altro (specificare)		
Totale soggetti in situazioni particolari		

Data di avvio:

1 ottobre 2005

Progetto:

☒ di consolidamento di un precedente intervento [il progetto non era inserito nel precedente piano attuativo](*spiegare che cosa si va a consolidare.*)

☐ di innovazione e/o sperimentazione (*specificare in che cosa consiste l'aspetto innovativo*).

Favorire una crescita globale della personalità dei ragazzi che investa il momento dello studio e quello del tempo libero.

Motivazione del progetto: *descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia il progetto e indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati.*

-Rispondere alla richiesta di aiuto nell'esecuzione dei compiti scolastici e dello studio, scaturita da diverse famiglie.
-Accogliere e coinvolgere i ragazzi in un rapporto di amicizia e stima.

Obiettivi/risultati attesi: *indicare gli obiettivi che il progetto si prefigge di conseguire, ovvero i risultati delle attività previste dal progetto stesso.*

Gli obiettivi devono descrivere chiaramente:

- i cambiamenti attesi,

-Educare i ragazzi al senso di responsabilità di fronte al lavoro scolastico guidandoli all'acquisizione di un metodo di studio sistematico ed efficace, favorendo il superamento del disagio scolastico e trasmettendo la passione alla conoscenza.

-Sostenere lo sviluppo delle attività espressive, manuali e musicali in cui possano emergere le personali attitudini.

Indicatori: *gli indicatori sono quegli elementi desumibili da ogni singolo intervento che permettono di descrivere la situazione che si prefigura in rapporto ai cambiamenti attesi e ai risultati che si intendono raggiungere. Indicare, quindi, per ogni intervento quelle caratteristiche quantificabili che permettono di misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo prefissato in rapporto ai risultati attesi. Esempi d'indicatori: numero dei partecipanti alle azioni; incremento della richiesta di accesso al servizio da parte dei destinatari dell'intervento; livello di gradimento emerso da test di soddisfazione compilati dai destinatari dell'intervento, numero di persone che hanno assunto un determinato comportamento, esistenza o assenza di determinati requisiti....*

Incremento della richiesta.Gratitudine delle famiglie coinvolte.Miglioramento del rendimento scolastico.Partecipazione continuativa.

Fasi operative:

Modalità di coinvolgimento dei destinatari: *indicare come si intendono raggiungere e coinvolgere i destinatari*

Attività previste: *descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto il progetto e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere.*

Metodologie di lavoro e strumenti previsti: *indicare i percorsi e le strategie di lavoro, nonché i mezzi che si intendono effettuare per realizzare in modo efficace il progetto.*

Proposta di due pomeriggi settimanali in cui i ragazzi sono aiutati nell'esecuzione ed approfondimento dei compiti e per la fascia 6/10 anni proposte espressive e studio dello strumento musicale.

Costi:

Costi: *indicare gli importi attribuiti;*

Eventuali altri contributi: *indicare la fonte di finanziamento e la quota attribuita.*

Costo complessivo: € 2.200,00

Contributo programma finalizzato: € 1.500,00

Contributo E.L.: € 700,00

Eventuali altri contributi :

Attività di monitoraggio prevista e soggetti coinvolti: *tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare gli strumenti che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la periodicità di utilizzo e i soggetti che se ne occupano.*

-Dialogo con le famiglie coinvolte sull'andamento dei ragazzi.

-Incontro con alcuni insegnanti

-Confronto fra gli operatori del progetto

Attività di valutazione e soggetti coinvolti: *attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. E' un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed in quali forme.*

I genitori hanno dimostrato il loro apprezzamento per il lavoro svolto.

E' emersa fra i partecipanti una familiarità di rapporti e di condivisione, tale da motivare la riproposta dell'esperienza.

Attività di documentazione prevista e soggetti coinvolti: *tale attività consiste in una raccolta di dati e di materiale informativo sull'intervento in corso di attuazione. Indicare quali sono i mezzi che si intendono utilizzare, nonché in quale misura si intende procedere alla divulgazione del materiale informativo e quali saranno i destinatari di tali informazioni.*

Nell'attività ci si avvale dei testi scolastici, di vocabolari e di altri testi formativi.

Quadro economico Programma finalizzato infanzia e adolescenza					
Progetto	costo totale	piano finalizzato regionale		finanziamento comunale	
			Ente capofila		
Cerchio magico	€ 18.000,00	€ 12.000,00	Unione dei comuni Rubicone	€ 6.000,00	
Centri educativi pomeridiani	€ 53.999,99	€ 25.045,60	Unione dei comuni Rubicone	€ 28.954,39	
Le stagioni dell'aggregazione	€ 30.938,70	€ 7.654,00	Cesenatico	€ 23.284,70	
CAG San Mauro	€ 22.000,00	€ 4.000,00	San Mauro	€ 18.000,00	
Insieme per crescere	€ 7.884,00	€ 4.884,00	Gambettola	€ 3.000,00	
Arcipelago Giovani	€ 68.165,99	€ 9.653,99	Istituzione cultura Savignano	€ 58.512,00	
Centro per le famiglie	€ 16.500,00	€ 10.000,00	Unione dei comuni Rubicone	€ 6.500,00	
Domus Day MS Unione	€ 22.000,00	€ 15.000,00	Unione dei comuni Rubicone	€ 7.000,00	
Domus Day MS Gambettola Lon			Gambettola		
Studio Insieme	€ 2.200,00	€ 1.500,00	società dell'allegria	€ 700,00	
Insieme per Imparare	€ 2.200,00	€ 1.500,00	donne arcobaleno	€ 700,00	
Acchiappatore nella segale	€ 16.000,00	€ 4.000,00	Comune di Gambettola	€ 12.000,00	
centro musica	€ 4.000,00	€ 1.000,00	Sogliano	€ 3.000,00	
Amici... entrate	€ 69.000,00	€ 1.000,00	assoc. Homo Viator	€ 68.000,00	
TOTALE	€ 332.888,68	€ 97.237,59		€ 235.651,09	

